



Ministero della Pubblica Istruzione

DIREZIONE DIDATTICA STATALE 3° CIRCOLO

63039 – SAN BENEDETTO DEL TRONTO (AP)

Via G. Impastato, 12 – tel. 0735593515 – fax 0735578553 – C.F. 82002670444
<http://www.terzocircolosbt.it> - email: dd.terzocircolo@libero.it



Piano Offerta Formativa



Scuola Amica in una città sostenibile

Approvato dal Collegio dei docenti in data 25 Ottobre 2010, con delibera n. 03
Adottato dal Consiglio di Circolo in data 04 Novembre 2010, con delibera n. 41

MISSION

Nella condivisione che la Scuola è il luogo privilegiato dell'incontro con le persone, con i saperi, con le culture, tutta la comunità scolastica del 3° Circolo è impegnata a garantire una Scuola:

- ✓ Accogliente
- ✓ Attenta e rispettosa delle diversità
- ✓ Impegnata a perseguire il successo formativo degli alunni
- ✓ Aperta alle innovazioni e al territorio
- ✓ Sensibile ai grandi temi sociali ed educativi
- ✓ Organizzata per il curriculum
- ✓ Orientata al benessere

VISION

“Una scuola a braccia aperte ...
aperta a tutto e a tutti”

PREMESSA

Il regolamento sull'autonomia, disciplinato dal D.P.R.275/99 pubblicato sulla gazzetta ufficiale del 10/08/1999, dilata di molto gli spazi di decisionalità delle scuole che sono chiamate a elaborare il "PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA" piano che va considerato a tutti gli effetti un'autentica "Carta d'Identità" dell'istituzione scolastica.

Il Piano dell'Offerta formativa è, prima ancora che un documento, il frutto di un'attività di progettazione orientata a uno scopo preciso: il successo dei singoli alunni.

Attraverso la progettazione il percorso di insegnamento-apprendimento viene definito secondo scelte che modificano la situazione di partenza.

La scuola è il luogo dove intenzionalmente e in modo progettuale si sviluppano apprendimenti non casuali ed estemporanei di saperi per il raggiungimento di competenze.

Essa esercita il proprio ruolo, costruisce la propria identità e la propria autonomia nel rapporto costruttivo con la comunità locale e le associazioni presenti sul territorio.

Con l'autonomia si ampliano le possibilità di scelta soprattutto per quanto riguarda la flessibilità curricolare e organizzativa.

L'art. 13 del Regolamento offre alle scuole l'opportunità di organizzare i propri percorsi didattici.

L'Autonomia prevede l'introduzione di discipline e attività liberamente scelte dalle scuole, in orario obbligatorio per gli alunni, nonché di discipline e attività facoltative in orario aggiuntivo.

Tali attività (art.3 del Regolamento) costituiscono la "Progettazione extracurricolare".

Per la costruzione del Curricolo il D.M 234/2000 (Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche) individua:

Una quota oraria nazionale obbligatoria pari all'85% del monte ore annuale delle singole discipline di insegnamento comprese negli attuali ordinamenti e nelle relative sperimentazioni. Una quota obbligatoria riservata all'istituzione Scolastica pari al15%.

Di conseguenza tale quota potrà essere utilizzata per:

1. realizzare compensazioni tra discipline e attività di insegnamento previste dagli attuali programmi;
2. per introdurre nuove discipline,utilizzando docenti in servizio nell'Istituto (utilizzando l'organico funzionale);
3. Per confermare l'attuale assetto ordinamentale.

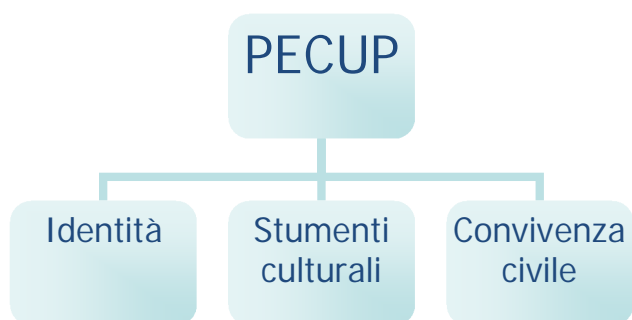
Attraverso l'adozione del POF la scuola autoregola le proprie attività, progetta e programma la propria azione amministrativa e formativa ed effettua scelte in ordine agli indirizzi contenutistici, metodologici, organizzativi e gestionali che si propone di seguire.

La scuola dell'autonomia implica un forte coinvolgimento di tutte le componenti: Dirigente, docenti, personale non docente, alunni e famiglie.

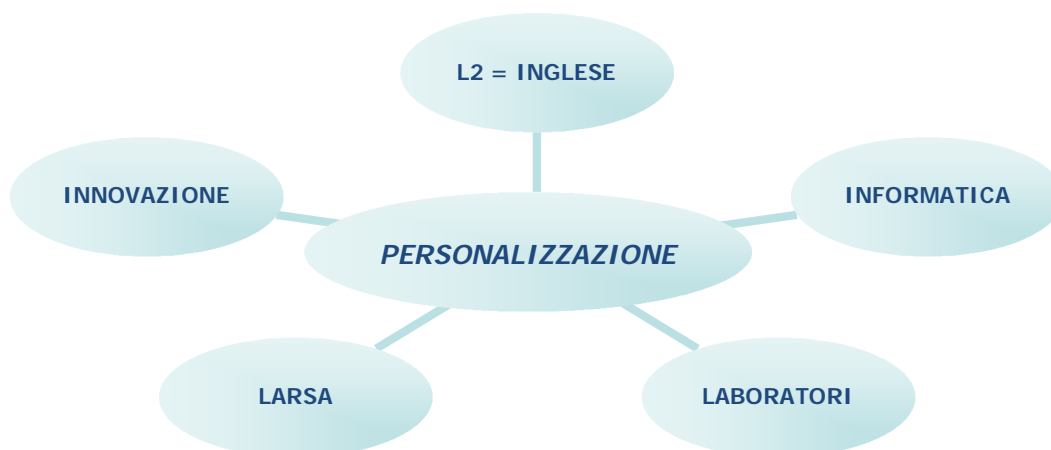
La responsabilità degli operatori scolastici si esplica attraverso l'analisi di fattibilità e l'individuazione degli strumenti per raggiungere gli obiettivi formativi, dei quali rendere conto attraverso procedure di autovalutazione e verifica interna.

La responsabilità dei genitori si esplica nell'impegno ad affermare una presenza nuova, consapevole e partecipata, meno incline alla delega.

LIVELLO CENTRALE



LIVELLO SCUOLA



CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO

Aspetto socio economico

- Economia a carattere prevalentemente turistico, specializzata anche nel settore della pesca e dell'industria agro-alimentare;
- Alto tasso di immigrazione consolidata dalle regioni italiane e più recente quella da paesi extracomunitari.

Aspetto socio culturale

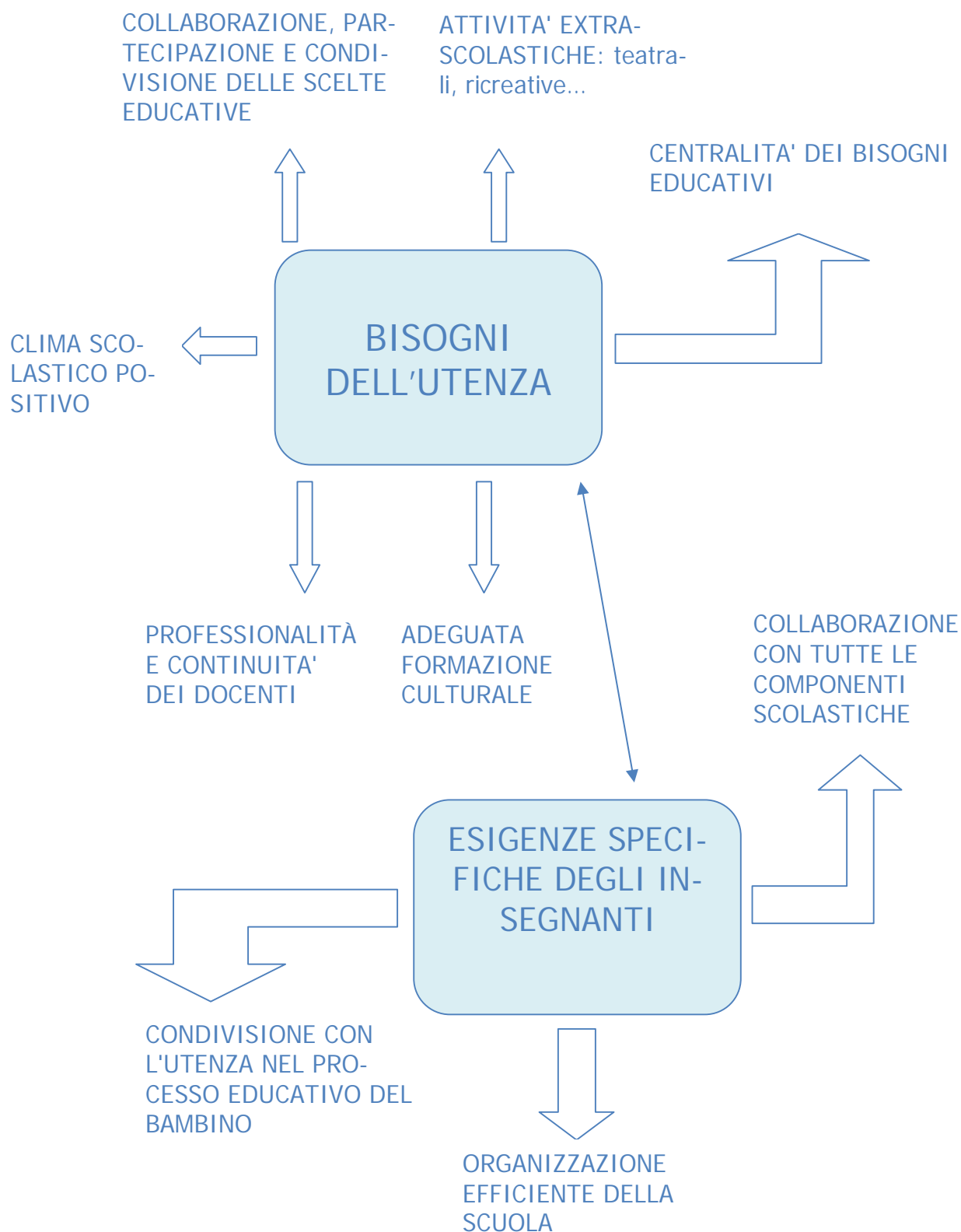
- Famiglie prevalentemente con uno o due figli con genitori impegnati molte ore fuori casa per lavoro;
- Livello culturale non omogeneo e talvolta con superficiale interesse nei confronti della cultura stessa;
- Rilevante presenza di bambini con difficoltà linguistiche e relazionali;
- Elevata frequenza di alunni in situazione di handicap;
- Rilevante aumento di frequenza di alunni stranieri.

Risorse presenti

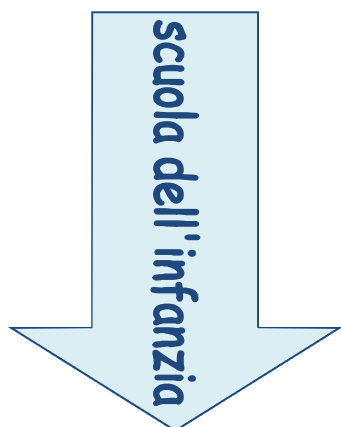
- Amministrazione Comunale;
- Biblioteca;
- A.S.L.;
- UMEE (Unità Multidisciplinare per l' Età Evolutiva);
- Istituto S.Stefano;
- Gruppi culturali operativi sul territorio: teatrale, Istituto Musicale, Museo archeologico ed ittico, associazioni sportive (calcio, pallavolo, pattinaggio, basket, nuoto);
- Fondazione "Libero Bizzarri"
- Cooperativa "Filo di Arianna";
- Percorsi ambientali, storici, culturali attivati da Enti Locali del nostro territorio (Provincia ...);
- MOICA: movimento italiano casalinghe;
- UNICEF;
- Centro di ascolto presente nel nostro Circolo.
- Parrocchie e Associazioni.
- Istituto per l'infanzia "S. Gemma Galgani"

IDENTITA' DEL CIRCOLO

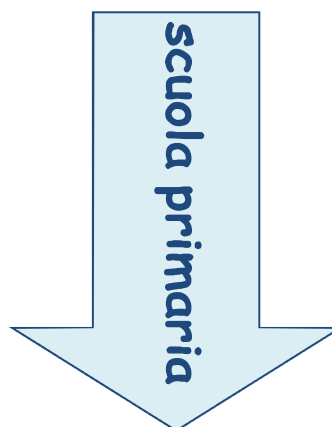
analisi dei bisogni



Organizzazione del circolo



**Via Togliatti
A. Marchegiani**



**B. Piacentini/S. Lucia
A. Marchegiani
Ragnola**

“BICE PIACENTINI”/“SANTA LUCIA” – “VIA TOGLIATTI”:

Il plesso “*Bice Piacentini*” è situato in via Asiago n°142 ed è stato la sede della Direzione Didattica fino all’apertura della nuova scuola sita nel Paese Alto.

E’ il Plesso che ha il maggior numero di classi; è dotato di:

- un laboratorio di informatica;
- una biblioteca; un laboratorio musicale con strumentario Orff;
- una discreta palestra;
- un laboratorio per attività manipolativo-creative;
- un ampio giardino.

“*S. Lucia*” si trova in via Dei Lauri, nel quartiere che dà il nome alla scuola; possiede un piccolo laboratorio di informatica, uno per le attività manipolativo-creative ed un cortile. Entrambi i Plessi, insieme alla scuola dell’Infanzia di via Togliatti, comprendono tutta la fascia centrale del territorio comunale tra il I Circolo a nord e il II Circolo a sud.

“ARMANDO MARCHEGIANI”

Il Plesso “*Armando Marchegiani*”, di nuova costruzione, da qualche anno è la sede della Direzione Didattica.

Ubicato nel cuore del Paese Alto, è dotato di:

- un laboratorio di argilla attrezzato con forno;
- un laboratorio di musica con strumentario Orff;
- un laboratorio di informatica;
- un laboratorio di L2;
- una palestra molto ampia;
- una biblioteca;
- un cortile.

Tale Plesso accoglie gli alunni delle scuole primarie di Castello e Borgo Trevisani e i bambini della scuola dell’Infanzia di Via Bixio, provenienti dalla zona Lungoalbula e Ponterotto fino alla zona industriale del Comune di Acquaviva Picena.

Nel suo bacino d'utenza confluiscono anche gli allievi provenienti dall'Istituto per l'Infanzia "S. Gemma Galgani", il quale ospita bambini che, per svariati motivi, vivono realtà socio-familiari disagiate e culturalmente deprivate.

Anche per questo motivo, da sempre tra le finalità ed i principi fondamentali, caratterizzanti il Piano dell' Offerta Formativa del 3° Circolo, emergono l'accoglienza, l'integrazione, l'uguaglianza delle opportunità che mettono ciascun bambino al centro dell'azione educativa e formativa.

"RAGNOLA"

La scuola primaria "Ragnola" si trova in via Monte dell'Ascensione e comprende essenzialmente l'utenza della frazione Ragnola, delimitata a sud da via Mattei.

E' dotata di un piccolo laboratorio di informatica, di uno per le attività manipolativo-creative e di uno spazio multiuso abbastanza ampio.

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

<p>AMMINISTRAZIONE COMUNALE</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ EDILIZIA SCOLASTICA ✓ SERVIZI PER GLI ALUNNI IN SITUAZIONE DI HANDICAP ✓ INIZIATIVE DI SUPPORTO PER ALUNNI STRANIERI ✓ INIZIATIVE CHE COINVOLGONO VARI ASSESSORATI CON PROGETTI SPECIFICI E/O INIZIATIVE CULTURALI ✓ SPORTELLO DI ASCOLTO PSICO – PEDAGOGICO ✓ SERVIZIO MENSA (buoni pasto acquistati dai genitori o gratuiti per le famiglie con reddito minimo).
<p>ASL (Azienda Sanitaria Locale)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ MEDICINA SCOLASTICA, ✓ EDUCAZIONE ALIMENTARE
<p>UMEE (Unità Multidisciplinare Infanzia ed età Evolutiva) S. STEFANO</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ CERTIFICAZIONI E TERAPE RIABILITATIVE DEGLI ALUNNI IN SITUAZIONE DI HANDICAP
<p>ALTRI ENTI</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ COOPERATIVA "FILO DI ARIANNA" ✓ START trasporto alunni ✓ PARROCCHIE ✓ ASSOCIAZIONI

Sportello di ascolto psico-pedagogico

L'attivazione dei Centri d'ascolto, all'interno delle scuole, nasce dalla constatazione che la scuola è un punto di riferimento per tanti bambini, ragazzi e famiglie in cui è possibile creare i presupposti per favorire un armonioso sviluppo evolutivo, a partire dalla prima infanzia, attraverso un servizio che promuova il benessere, sostenendo, potenziando e valorizzando le capacità degli alunni. Il Centro d'ascolto è uno spazio di riflessione rivolto ad alunni, genitori ed insegnanti ed ha l'intento, soprattutto, di accogliere il naturale bisogno degli individui di parlare di sé e delle proprie difficoltà in un clima di accoglienza e di condivisione empatica.

L'incontro con un interlocutore adulto, esterno al mondo scolastico e familiare, disponibile all'ascolto e capace di entrare in sintonia con la complessità emotiva dell'essere umano nelle sue diverse espressioni, da quelle negative, legate all'aggressività e alla sofferenza, a quelle positive, connesse alla gioia ed al benessere, può rappresentare una possibilità per riattivare o sostenere la voglia e la speranza di comunicare.

L'ascolto empatico è una grande risorsa capace di fare emergere desideri; conflitti, dubbi, timori, difficoltà che, una volta accolte, legittimate e condivise, possono favorire l'individuazione di strategie efficaci alla risoluzione dei problemi. La funzione del professionista all'interno dello spazio d'ascolto, non è assolutamente quella, né lo potrebbe essere, diagnostico-terapeutica ma quella di un adulto (professionista) competente che sa accogliere e comprendere alcune difficoltà da superare, più o meno gravi, che non sono necessariamente espressione di patologia.

Articolazione del centro d'ascolto (Scuola infanzia - primaria)

- ✓ **Spazio di ascolto** aperto agli alunni (autorizzati dai genitori), insegnanti, genitori, personale non docente.
- ✓ **Interventi in classe** osservazione sulle dinamiche di classe, facilitatore nel gruppo classe, attività in collaborazione con gli insegnanti su argomenti specifici ed elaborati finali a conclusione del percorso educativo (come da progetto).
- ✓ **Incontri con gli insegnanti** programmazione delle attività, incontri d'informazione-formazione su argomenti specifici (come da progetto).
- ✓ **Incontri con i genitori** incontri d'informazione-formazione su argomenti specifici come da progetto.

CALENDARIO CENTRO D'ASCOLTO a.s. 2010 – 2011

Dal 12/10/2010 sarà attivo il servizio "Centro di ascolto nelle scuole" finalizzato alla prevenzione e promozione del benessere nella Scuola e alla rilevazione dei disagi personali che potrebbero ridurre i successi formativi degli alunni.

Il servizio è garantito dalla psicologa Dott.ssa **Rosanna Vigliarolo**, che assicurerà la sua presenza nelle sedi del Circolo nel rispetto del calendario sotto riportato:

Soggetti interessati	Plessi	Calendario
Insegnanti/Genitori	"A. Marchegiani"	Martedì 12 ottobre
	"B. Piacentini"	Martedì 19 ottobre
	"A. Marchegiani"	Martedì 26 ottobre
	"B. Piacentini"	Martedì 02 novembre
	"A. Marchegiani"	Martedì 09 novembre
	"B. Piacentini"	Martedì 16 novembre
	"A. Marchegiani"	Martedì 23 novembre
	"B. Piacentini"	Martedì 30 novembre
	"A. Marchegiani"	Martedì 07 dicembre
	"A. Marchegiani"	Martedì 14 dicembre
	"B. Piacentini"	Martedì 11 gennaio
	"A. Marchegiani"	Martedì 18 gennaio
	"B. Piacentini"	Martedì 25 gennaio
	"A. Marchegiani"	Martedì 01 febbraio
	"B. Piacentini"	Martedì 08 febbraio
	"A. Marchegiani"	Martedì 15 febbraio
	"B. Piacentini"	Martedì 22 febbraio
	"A. Marchegiani"	Martedì 01 marzo
	"B. Piacentini"	Martedì 15 marzo
	"A. Marchegiani"	Martedì 22 marzo
	"B. Piacentini"	Martedì 29 marzo
	"A. Marchegiani"	Martedì 05 aprile
	"B. Piacentini"	Martedì 12 aprile
	"A. Marchegiani"	Martedì 19 aprile
	"B. Piacentini"	Martedì 03 maggio
	"A. Marchegiani"	Martedì 10 maggio
	"B. Piacentini"	Martedì 17 maggio
	"A. Marchegiani"	Martedì 24 maggio

Gli incontri sono fissati per i genitori dalle 16,00 alle 17,30 e per gli insegnanti dalle ore 17,30 alle 18,30.

Tutte le attività previste verranno svolte rispettando la privacy individuale e comunque sempre previo accordo con le famiglie.

AUTONOMIA ORGANIZZATIVA

ORGANICO FUNZIONALE DI CIRCOLO

Riferimento normativo:

- legge 662/96 art.2, C.M. 53/98

L' organico funzionale di circolo:

- consente di rispondere a tutte le esigenze didattiche e organizzative previste nella scuola primaria, attraverso una più equa e mirata distribuzione delle risorse del personale;
- demanda la competenza circa l'impiego del personale alla progettualità responsabile del Circolo per tutte le attività didattiche previste.

Le classi sono distinte in:

MONOENNIO (CLASSE 1[^])

1[^] BIENNIO (CLASSE 2[^] E 3[^])

2[^] BIENNIO (CLASSE 4[^] E 5[^])

RIFORMA DELLA SCUOLA

Riferimento normativo:

- Applicazione del D.M.31.07.2007 e della Direttiva n. 68 Agosto2007.

Il primo ciclo d'istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. In linea con le Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione si stabilisce che "...ogni scuola predisporre il curricolo, all'interno del Piano dell'offerta formativa, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento. Il curricolo si articola attraverso i campi di esperienza nella scuola dell'Infanzia e attraverso le discipline nella scuola del primo ciclo".

Gli OdA a cui la Scuola Primaria si riferisce sono dichiarati al termine del terzo e quinto anno della scuola Primaria, sono ordinati per discipline e per aree disciplinari e sono ritenuti strategici al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Al termine della scuola dell'Infanzia, della scuola primaria, per i campi di esperienza e per le discipline, vengono individuati i traguardi per lo sviluppo delle competenze, che rappresentano riferimenti per gli insegnanti, indicano piste da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno.

Si evidenziano tre aree disciplinari: l'area LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA (Italiano, lingue comunitarie, musica, arte e immagine, corpo e movimento, religione cattolica); L'AREA STORICOGEOGRAFICA (Storia, geografia, Cittadinanza e Costituzione); L'AREA MATEMATICO-SCIENTIFICOTECNOLOGICA (matematica, scienze naturali e sperimentali, tecnologia). La progettazione didattica promuove la ricerca delle connessioni fra i saperi disciplinari e la collaborazione fra i docenti.

Il maestro unico/prevalente, previsto dalla L. 169/2009, trova applicazione in alcuni casi specifici e nella maggior parte dei casi secondo una accezione di parità/prevalenza.

TEMPO SCUOLA

Riferimenti normativi:

- ❑ DPR n. 89 del 30.03.2009 recante il Regolamento dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, pubblicato sulla G.U. del 15 luglio 2009 n. 162
- ❑ L'art. 5 del DPR n. 275/1999 Regolamento di Autonomia

Modello organizzativo per le **classi prime e seconde a tempo ordinario e a tempo pieno a partire dall'a.s. 2010/11:**

- Docente di riferimento con insegnamento frontale di norma di 22h su una classe (discipline italiano e matematica)
- Docente di completamento
- Docente specialista RC – L2 qualora il docente di riferimento non sia in possesso degli specifici titoli di insegnamento
- Eventuali risorse orarie disponibili verranno utilizzate per l'assistenza alla mensa, per interventi agli alunni stranieri, per attività alternative alla RC, per la compensazione della riduzione delle ore di sostegno e per la sostituzione dei docenti assenti.

Modello organizzativo per le **classi 3[^]-4[^]-5[^] tempo ordinario, a tempo pieno e a tempo prolungato a partire dall'a.s. 2010/11:**

- Conferma del modello docente prevalente in una classe e completamento in altra classe per gli insegnamenti agli alunni
- In ogni classe, il docente che cura l'area linguistico-espressiva viene individuato come il **docente prevalente**: egli ha con la classe un rapporto frontale che va da un minimo di 14 ad un massimo di 16 ore, per le classi del I biennio.

L'assegnazione dei docenti alle aree disciplinari e la cura delle educazioni viene disposta dal Dirigente Scolastico secondo criteri stabiliti dal Consiglio di Circolo e nel rispetto delle competenze di ciascun docente.

Poiché le Indicazioni Nazionali stabiliscono un monte ore annuale complessivo per tutte le discipline pari a 891 ore e uno di 99 ore per le AFO si è deciso, tenendo conto che solitamente si calcola in 33 settimane la durata di un anno scolastico, di assegnare ad ogni disciplina un numero di ore settimanale come risulta dalla tabella sottostante, comprensivo delle educazioni che vengono affrontate in maniera trasversale dai docenti dell'équipe.

DISCIPLINE	CLASSE PRIMA (ore sett.)	CLASSE SECONDA (ore sett.)	CLASSE TERZA (ore sett.)	CLASSE QUARTA (ore sett.)	CLASSE QUINTA (ore sett.)
ITALIANO	8	7	6	6	6
INGLESE	1	2	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
MATEMATICA	6	6	6	6	6
SCIENZE	2	2	2	2	2
TECNOLOGIA ED INFORMATICA	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1	1
ATTIVITÀ MOTORIE E SPORTIVE	1	1	1	1	1
RELIGIONE CATTOLICA	2	2	2	2	2
TOTALE	27	27	27	27	27
ATTIVITÀ FACOLTATIVE OPZIONALI	3	3	3	3	3
TOTALE	30	30	30	30	30

ORGANIZZAZIONE DELLE SCUOLE DEL CIRCOLO

TEMPO SCUOLA

Il tempo scuola si differenzia in:

Tempo ordinario (27 h + 3 h).

Tempo prolungato (36 h).

Tempo pieno (40h).

Negli scorsi anni è stata introdotta una sperimentazione a classi aperte. Alcune classi terze, quarte e quinte dei Plessi "Bice Piacentini" e "Armando Marchegiani" sono costituite da gruppi misti di alunni: in parte iscritti al tempo ordinario e in parte iscritti al tempo prolungato.

Scuola Primaria: "Armando Marchegiani"

Via G. Impastato, 12 San Benedetto del Tronto - tel. 0735/593515 - fax. 0735/578553

TEMPO ORDINARIO (30 h)		TEMPO PROLUNGATO (36 h)		TEMPO PIENO (40 h)	
Mattino	Dal Lunedì al Sabato dalle 8.20 alle 13	Mattino	Dal Lunedì al Venerdì dalle 8.20 alle 13	Mattino	Dal Lunedì al Venerdì dalle 8.20 alle 13
Rientro classi 2-3^a	dalle 14.20 alle 16.20 del Martedì	Mensa*	dalle 13 alle 14.20 dal Lunedì al Giovedì	Mensa*	dalle 13 alle 14.20 dal Lunedì al Venerdì
Rientro classi 4-5^a	dalle 14.20 alle 16.20 del Giovedì	Rientri	dalle 14.20 alle 16.20 dal Lunedì al Giovedì	Rientri	dalle 14.20 alle 16.20 dal Lunedì al Venerdì
*Nel giorno di rientro il servizio mensa (dalle ore 13.00 alle ore 14.20) sarà garantito a tutti gli alunni residenti oltre i 300 m.		*Il servizio mensa (dalle ore 13.00 alle ore 14.20) sarà garantito a tutti gli alunni iscritti al tempo pieno e al tempo prolungato.			

Scuola Primaria: "Bice Piacentini"

Via Asiago, 142 San Benedetto del Tronto - tel. 0735/83206 - fax. 0735/86269

TEMPO ORDINARIO (30 h)		TEMPO ORDINARIO (27 h)		TEMPO PROLUNGATO (36 h)	
Mattino	Dal Lunedì al Sabato dalle 8.20 alle 13	Mattino	Dal Lunedì al Venerdì dalle 8.20 alle 13	Mattino	Dal Lunedì al Venerdì dalle 8.20 alle 13
Rientro classe 2^a	dalle 14.20 alle 16.20 del Lunedì	Mensa*	dalle 13 alle 14.20 il Lunedì e il Giovedì	Mensa*	dalle 13 alle 14.20 dal Lunedì al Giovedì
Rientro classe 1^aA/C-3^a	dalle 14.20 alle 16.20 del Martedì	Rientri	dalle 14.20 alle 16.20 il Lunedì e il Giovedì	Rientri	dalle 14.20 alle 16.20 dal Lunedì al Giovedì
Rientro classi 4^a	dalle 14.20 alle 16.20 del Mercoledì	*Nei giorni di rientro il servizio mensa sarà garantito a tutti gli alunni residenti oltre i 300 m.		*Il servizio mensa sarà garantito a tutti gli alunni iscritti al tempo prolungato.	
Rientro classe 5^a	dalle 14.20 alle 16.20 del Giovedì				

Scuola Primaria: "Ragnola"

Via Monte dell'Ascensione, SBT - tel.-fax. 0735/656303

Scuola Primaria: "Santa Lucia"

via dei Lauri, SBT - tel. - fax. 0735/85731

TEMPO ORDINARIO (28 h)		TEMPO ORDINARIO (28 h)	
Mattino	Dal Lunedì al Sabato dalle 8.20 alle 13	Mattino	Dal Lunedì al Sabato dalle 8.20 alle 13
classe 1^a-2^a-3^a	Nessun rientro	classe 1^a-2^a	Nessun rientro
TEMPO ORDINARIO (30 h)		TEMPO ORDINARIO (30 h)	
Mattino	Dal Lunedì al Sabato dalle 8.20 alle 13	Mattino	Dal Lunedì al Sabato dalle 8.20 alle 13
classe 4^a-5^a	dalle 14.45 alle 16.45 del Martedì	classe 3^a-4^a-5^a	dalle 14.45 alle 16.45 del Martedì

*Nel plesso non è attivo il servizio mensa.

*Nel plesso non è attivo il servizio mensa.

ALUNNI SCUOLA PRIMARIA al 21/11/2010

BICE PIACENTINI: via Asiago, 142 – S.B.T. Tel. 0735/83206

CLASSE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
1^A	14	11	25
1^B	9	18	27
1^C	16	10	26
2^A	17	11	28
2^B	18	10	28
3^A	9	13	22
3^B	15	9	24
4^A	13	12	25
4^B	14	14	28
4^C	16	9	25
5^A	9	9	18
5^B	12	7	19
5^C	12	7	19
TOTALE			314

S. LUCIA: via dei Lauri S.B.T. – Tel. 0735/85731

CLASSE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
1^A	10	9	19
2^A	13	6	19
3^A	9	8	17
4^A	9	11	20
5^A	8	13	21
TOTALE			96

ARMANDO MARCHEGIANI: via G. Impastato, 12 S.B.T. – Tel. 0735/593515

CLASSE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
2^A	9	9	18
3^A	12	10	22
4^A	12	7	19
5^A	10	11	21
1^B	14	14	28
2^B	9	11	20
3^B	11	11	22
4^B	11	7	18
5^B	13	8	21
TOTALE			189

RAGNOLA: via Monte dell'Ascensione – S.B.T. Tel. 0735/656303

CLASSE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
1^A	5	17	22
2^A	13	8	21
3^A	12	7	19
4^A	12	7	19
5^A	7	9	16
TOTALE			97

Scuola dell'Infanzia: "A. Marchegiani"

Via G. Impastato, 12 SBT - tel. 0735/590365

Scuola dell'Infanzia: via "Togliatti"

via Togliatti, SBT - tel. 0735/81706

TEMPO ORDINARIO	TEMPO ORDINARIO
Dal Lunedì al Venerdì dalle 8.20 alle 16.20	Dal Lunedì al Venerdì dalle 8.00 alle 16
SEZIONE PRIMAVERA	
Dal Lunedì al Venerdì dalle 8.00 alle 14.00	

SEZIONE PRIMAVERA

A partire dallo scorso anno scolastico il nostro Circolo ha siglato un Protocollo d'intesa col Comune di San Benedetto del Tronto per la formazione di una sezione primavera presso la sede della scuola dell'Infanzia "A. Marchegiani".

Il progetto educativo-didattico, rivolto a un massimo di 15 bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi, ha lo scopo di integrare e sostenere l'azione delle famiglie, riconosciute come protagoniste del progetto educativo del servizio, al fine di rispondere alle loro esigenze, per affiancarle nei loro compiti educativi.

L'obiettivo di questo servizio è quello, prettamente educativo-didattico, di promuovere lo sviluppo armonico ed unitario di tutte le potenzialità del bambino avviando la formazione di una personalità libera, autonoma, critica, affettivamente equilibrata, aperta alla collaborazione e alla solidarietà sociale.

Garantisce un qualificato momento formativo con l'utilizzo di personale educativo fornito di specifica preparazione.

ALUNNI SCUOLA INFANZIA**VIA TOGLIATTI: via Togliatti, S.B.T. – Tel 0735/81706**

CLASSE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
sez. A	17	11	28
sez. B	13	12	25
sez. C	10	17	27
sez. D	16	14	30
sez. E	19	10	29
sez. F	15	14	29
TOTALE			168

ARMANDO MARCHEGIANI : via G. Impastato, 12 - S.B.T

CLASSE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
sez. A	10	18	28
sez. B	18	13	31
sez. C	15	13	28
TOTALE			87
SEZ. PRIMAVERA			15

TOTALE SCUOLA PRIMARIA: n° 696
TOTALE SCUOLA DELL'INFANZIA: n° 255
TOTALE SEZIONE PRIMAVERA: n° 15
TOTALE GENERALE: n° 966

PROTOCOLLO ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI E MIGRANTI

La presenza di alunni stranieri è ormai un dato strutturale e riguarda tutto il sistema scolastico. L'Italia ha scelto la piena integrazione di tutti nella scuola e l'educazione interculturale come suo orizzonte culturale (Circolare ministeriale del 26 luglio 1990, n. 205, La scuola dell'obbligo e gli alunni stranieri. L'educazione interculturale; Circolare ministeriale del 2 marzo 1994, n. 73, Dialogo interculturale e convivenza democratica: l'impegno progettuale della scuola e art. 36 della Legge 40/98, non modificato dalla Legge 189/02).

Anche nel nostro Circolo, come nell'intera provincia, è abbastanza elevata la presenza di alunni stranieri. Essi vengono inseriti, nel corso dell'intero anno scolastico, nelle classi alle quali anagraficamente appartengono.

La provincia di Ascoli Piceno, ha siglato un protocollo d'intesa per l'accoglienza, l'integrazione e l'alfabetizzazione degli alunni.

Il Circolo, grazie alla sensibilità dell'Amministrazione comunale, ha attivato un piano d'azione che prevede l'intervento di un facilitatore linguistico e di un mediatore culturale, figure professionali che facilitano non solo l'inserimento degli alunni stranieri in un'ottica di alfabetizzazione, ma che aiutano a superare difficoltà e resistenze.

COMMISSIONE D'ACCOGLIENZA

composta da

Dirigente Scolastico	Funzione Strumentale Area 3	8/10 Docenti del Circolo	Mediatore culturale	Assistente Amministrativo
-----------------------------	------------------------------------	---------------------------------	----------------------------	----------------------------------

Garantisce l'attivazione dei seguenti servizi:

1. Attuazione del Protocollo di accoglienza alunni stranieri TUTTI INSIEME della Commissione Ambito 21 Provincia di Ascoli Piceno;
2. Accoglienza dei nuovi allievi e delle loro famiglie con la collaborazione dei mediatori culturali e modulistica bilingue;
3. Alfabetizzazione degli allievi stranieri con l'ausilio del Facilitatore linguistico;
4. Laboratori di italiano L2, attivati dal personale docente formato nell'insegnamento dell'italiano come lingua straniera;
5. Successo formativo e positiva integrazione scolastica.

PROCEDURE DI ISCRIZIONE

SEGRETERIA	DIRIGENTE
iscrive il minore acquisisce l'opzione per la RC raccolge la documentazione scolastica e ne accerta la nazionalità avvisa tempestivamente la funzione strumentale Area 3 e il fiduciario del plesso interessato	Decide la classe/sezione tenendo conto dell'età anagrafica come previsto dal D.P.R. 394/99 art.45. Quando questo non è possibile, il Dirigente Scolastico, la Figura Strumentale e la referente intercultura del plesso interessato possono decidere l'inserimento in una classe immediatamente inferiore tenendo conto: 1. della scolarità pregressa 2. del sistema scolastico del paese di provenienza 3. degli accertamenti e informazioni raccolte 4. della situazione della classe

PROCEDURE DI ACCOGLIENZA E INSERIMENTO NELLA CLASSE

DOCENTI	PROCEDURE
I docenti del plesso ed in particolare l'equipe pedagogica che opera nella classe del neo arrivato valutano gli elementi raccolti col materiale informativo formale e non formale. Essi attuano le seguenti procedure:	1. valutano le competenze, attraverso prove di circolo, al fine di accertare le competenze iniziali (logico-matematiche, artistiche, motorie) e individuare bisogni specifici di apprendimento; 2. approntano una programmazione individualizzata che gli permetta di acquisire un lessico di base, privilegiando la lingua per comunicare, l'italiano è per loro L2 3. quando è possibile realizzano un progetto di "alfabetizzazione di lingua italiana" da svolgere in orario scolastico per il bambino ma non per l'insegnante. Le ore di compresenza, della classe e/o del plesso, sono utili in questa prima fase ma vanno gradualmente diluite; 4. privilegiano il tempo classe pieno di stimoli e relazioni e solo in nella fase iniziale prevedono alcune ore di insegnamento individualizzato fuori dalla classe; 5. individuano modalità di semplificazione e facilitazione linguistica per ogni disciplina tenendo conto che la lingua dello studio ha tempi molto Lunghi.

PROCEDURE PER LA VALUTAZIONE

Nelle 'linee guida per l'accoglienza e l'integrazione' (febbraio2006) si specifica che "si privilegia la valutazione formativa rispetto a quella certificativa tenendo conto del percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione, le relazioni, l'impegno e la previsione di sviluppo". In quest'ottica l'equipe pedagogica, considerando che tutti gli alunni stranieri migranti vanno valutati, può:

1. per l'alunno neo-arrivato la dicitura da scrivere sulla scheda nella parte "rilevazione degli obiettivi formativi" e che non prevede la valutazione nelle singole discipline è: "La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana".
2. per l'alunno con progetto la valutazione è sul percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana. In questo caso si prevede la valutazione anche nelle singole discipline;
3. per la valutazione utilizzare i criteri espressi nel POF;
4. per gli alunni che al termine dell'anno scolastico non abbiano acquisito una abilità comunicativa sufficiente per l'autonomia scolastica, si procede alla non ammissione alla classe successiva.

Tutto ciò affinché la conoscenza e il confronto di culture aiutino a vivere la diversità non come ostacolo, ma come reale possibilità di sviluppo e di crescita socio-culturale, in un mondo che è sempre più multietnico: un villaggio globale che si integra e cresce insieme. È interessante notare il mutamento del numero nel tempo e soprattutto la varietà etnica.

Scuola Primaria

PROVENIENZA	UNITÀ
ALBANIA	12
ROMANIA	4
MAROCCO	8
POLONIA	1
BRASILE	1
NEPAL	1
FEDERAZIONE RUSSA	3
ARGENTINA	1
FILIPPINE	1
UCRAINA	7
BELGIO	1
SENEGAL	2
ALGERIA	1
NIGERIA	2
TUNISIA	3
TOTALE	48

Scuola dell'Infanzia

PROVENIENZA	UNITÀ
ALBANIA	3
ROMANIA	3
MAROCCO	3
UCRAINA	1
PAKISTAN	1
NIGERIA	1
CINESE	1
TOTALE	13

Scuola Primaria totale n. 48
Scuola dell'Infanzia totale n. 13
TOTALE ALUNNI STRANIERI 61

PROGRAMMA ATTIVITÀ FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO ART. 27 lett. a) e b) CCNL 2002/2005

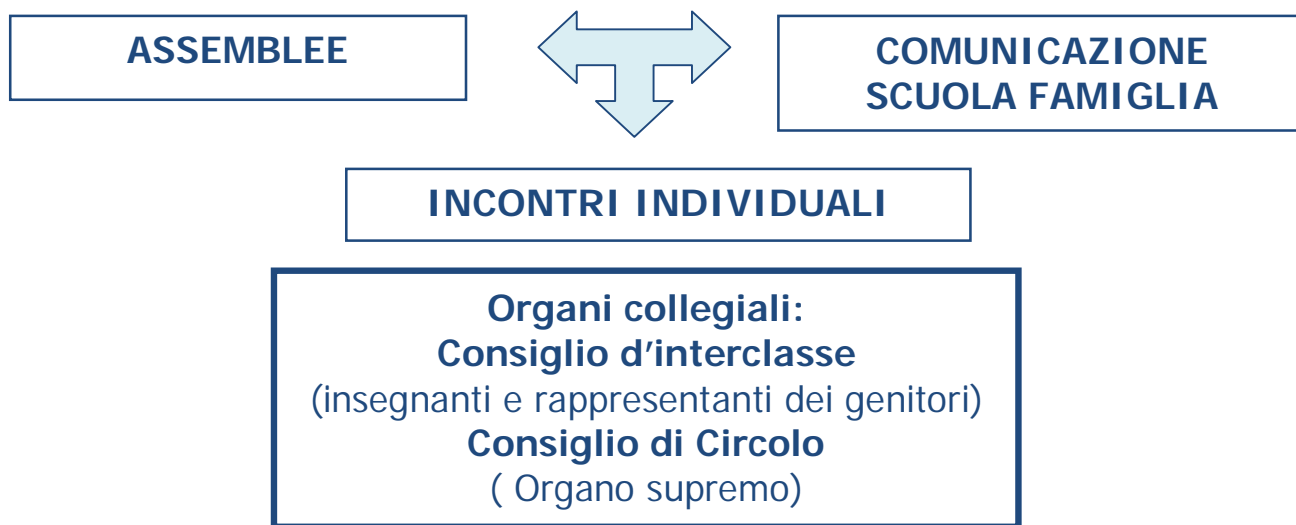
Con delibera del Collegio dei Docenti del 17 ottobre 2005 vengono definiti gli impegni per il corrente anno scolastico ai sensi dell'art. 27 lett. a) e b) - CCNL 2002/2005

1.a) COLLEGIO DOCENTI E SUE ARTICOLAZIONI	10h
PROGRAMMAZIONE INIZIO E FINE ANNO	12h
AGGIORNAMENTO	8h
INFORMAZIONI ALLE FAMIGLIE	10h
TOTALE	40h
1.b) INTERCLASSE DI COORDINAMENTO (solo docenti)	16h
INTERCLASSE (con la componente genitori)	6h
TOTALE	22h

INTERCLASSE CON RAPPRESENTANTI DEI GENITORI

Novembre	Lunedì 15	Docenti 16,30 – 17,30	Genitori 17,30 -18,30
Febbraio	Lunedì 14	Docenti 16,30 – 17,30	Genitori 17,30 -18,30
Maggio	Lunedì 09	Docenti 16,30 – 17,30	Genitori 17,30 -18,30

INCONTRI CON I GENITORI



IL PATTO FORMATIVO

Per un'esigenza di trasparenza e per favorire una partecipazione attiva delle famiglie al processo educativo insegnanti, genitori, alunni stipulano un "contratto formativo". Docenti ed alunni stabiliscono insieme atteggiamenti e comportamenti adeguati alla vita della scuola. Nella prima assemblea con i genitori nel mese di ottobre, i docenti comunicano le scelte metodologiche ed educative, stabiliscono i criteri per la comunicazione degli esiti formativi alle famiglie; concordano i rispettivi impegni in merito a: puntualità nel rispetto degli orari e delle scadenze, esecuzione dei compiti assegnati a casa, partecipazione alla vita della scuola.

(vedi allegato n.1)

ORGANIGRAMMA

COLLABORATORI MAROZZI ANNA MARIA MORGANTI DANIELA	DIRIGENTE SCOLASTICO Dott. STEFANIA MARINI	D.S.G.A Dott. SPACCASASSI ANNA MARIA
FUNZIONI STRUMENTALI 1. GESTIONE DEL POF: <i>RICCI ALESSANDRA</i> 2. SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI: <i>CAPOTORTO CAROLINA</i> <i>BOLLETTINI BARBARA</i> 3. INTERVENTI E SERVIZI PER STUDENTI: <i>FAZZINI LAURA</i> <i>ROSSATO ANGELA</i>	GIUNTA ESECUTIVA PRESIDENTE: <i>DOTT.SSA STEFANIA MARINI</i> SEGRETARIO D.S.G.A.: <i>SPACCASASSI ANNAMARIA</i> COMPONENTE GENITORI: <i>PULCINI SANDRO</i> <i>COLUCCI PIETRO</i> COMPONENTE DOCENTI: <i>FINORI PAOLA</i> ATA: <i>CARBONI LUIGINA</i>	ASS. AMMINISTRATIVI: <i>DE METRIO MICHELA</i> <i>CRESCENZI BRUNILDE</i> <i>DEL CASTELLO MARIA GRAZIA</i> <i>MARCONI MELANIA</i> <i>MILANO SANDRA</i>
REFERENTI: CRH E DISABILITÀ: <i>BOLLETTINI BARBARA</i> ATTIVITÀ MENSA: <i>BOLLETTINI PATRIZIA</i> <i>(A. MARCHEGIANI)</i> <i>TAFFORA MARISA</i> <i>(B. PIACENTINI)</i> LABORATORIO INFORMATICA: <i>CAPPELLI ELVIRA</i> <i>(A. MARCHEGIANI)</i> <i>MAROZZI ANNA (B. PIACENTINI)</i> LABORATORIO CERAMICA: <i>PELLETTI FRANCESCA</i> LABORATORIO MUSICALE: <i>BOLLETTINI PATRIZIA</i> <i>(A. MARCHEGIANI)</i> <i>SPALETTRA RITA (B. PIACENTINI)</i> DISTURBI SPECIFICI APPRENDIMENTO: <i>ROSINI MARIA TERESA</i> <i>COSTANZO MARIA CRISTINA</i> <i>RODILOSSI FRANCA</i> <i>PAOLINI MARIELLA</i> SITO WEB: <i>MAROZZI ANNA MARIA</i> SUSSIDI E BIBLIOTECA: <i>BRANELLA LAURA</i> <i>FRENQUELLO DONATELLA</i>	CONSIGLIO DI CIRCOLO: COMPONENTE GENITORI: <i>ANDREONI NATALINO</i> <i>PEZZUOLI SERGIO</i> <i>COLUCCI PIETRO</i> <i>MARUCCI GIOVANNI</i> <i>MIRITELLO MARA</i> <i>PACIFICI EUGENIO</i> <i>SILECCHIA FRANCESCO</i> <i>PULCINI SANDRO</i> COMPONENTE DOCENTI: <i>BENIGNI ANNA MARIA</i> <i>CAPPELLI ELVIRA</i> <i>FRENQUELLO DONATELLA</i> <i>FINORI PAOLA</i> <i>MASSI GIUSEPPINA</i> <i>CAPOTORTO CAROLINA</i> <i>RICCI LORIANA</i> <i>RODILOSSI FRANCA</i> COMPONENTE A.T.A <i>CARBONI LUIGINA</i> <i>ANGELICI ROSITA</i>	COLLABORATORI/SCOLASTICI PRIMARIA "BICE PIACENTINI" <i>BRANELLA LAURA</i> <i>CETRO MARIA TERESA</i> <i>TRAINI VALERIA</i> <i>DI PAOLO ELENA</i> <i>GIROLAMI LORELLA</i> PRIMARIA "S. LUCIA" <i>PISTONESE LAURETTA</i> <i>SIROCCHI GIUSEPPE</i> PRIMARIA "RAGNOLA" <i>ISOPI MARISA</i> PRIMARIA "A. MARCHEGIANI" <i>CENNA MO MARIA</i> <i>FALASCHETTI SILVIA</i> <i>RICCI IDA</i> INFANZIA "A. MARCHEGIANI" <i>ANGELICI ROSITA</i> <i>CARBONI LUIGINA</i> INFANZIA "via TOGLIATTI" <i>BRACCO CARMELA</i> <i>POLLASTRELLI LOANA</i>

<p>COMPOSIZIONE GRUPPO LH:</p> <p>STEFANIA MARINI D.S.(Presidente)</p> <p>MORGANTI DANIELA (Ins. Sc. Primaria)</p> <p>FRENQUELLO DONATELLA (Ins. Sc. Primaria)</p> <p>SALZANO PAOLA (Ins. Sc. Infanzia)</p> <p>BOLLETTINI BARBARA (Ins. Sostegno)</p> <p>ENRICA CIARROCCHI (Ins. Sostegno)</p> <p>MINA DI STEFANO (Genitore)</p> <p>PEZZUOLI SERGIO (Genitore)</p> <p>PALLOTTA ANTONIETTA (Pedagogista UMEE)</p> <p>CAPECCI GRAZIELLA Ass. Sociale Comune S.B.T.</p> <p>VALLORANI FABIANA (Psicologa S. Stefano)</p>	<p>R. L. S. L.626/94</p> <p>TRAINI VALERIA</p> <p>RS.PP</p> <p>ING. VERRILLO FILIPPO</p> <p>A.S.P.P.</p> <p>MAROZZI ANNA MARIA MORGANTI DANIELA</p> <p>R.S.U.</p> <p>DI MISCIO ANNA MARIA (doc.) DE METRIO MICHELA A.T.A. TRAINI VALERIA A.T.A.</p> <hr/> <p>DOCENTI COORDINATORI/ SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE</p> <p>DOTT.SSA STEFANIA MARINI MORGANTI DANIELA (A. MARCHEGIANI) CAPRIOTTI ORNELLA (RAGNOLA) MAROZZI ANNA (PIACENTINI) TILLI ALESSANDRA (S.LUCIA) LIBERATI NUNZIA (TOGLIATTI) CASTELLETTI MARIA (A. MARCHEGIANI)</p>	<p>COMITATO DI VALUTAZIONE DEL SERVIZIO DEI DOCENTI DI SCUOLA PRIMARIA/INFANZIA</p> <p>STEFANIA MARINI D.S.(Presidente)</p> <p>INSEGNANTI SCUOLA PRIMARIA</p> <p>DI CRESCENZO VINCENZINA MASSI GIUSEPPINA RITA SPALETRA TILLI ALESSANDRA</p> <p>MEMBRI SUPPLEMENTI:</p> <p>GABRIELLA MARCANTONI DI MISCIO ANNA MARIA</p> <p>INSEGNANTI SCUOLA INFANZIA</p> <p>LIBERATI ROSARIA TESTA MARIA CRISTINA</p> <p>MEMBRI SUPPLEMENTI:</p> <p>LIBERATI NUNZIA</p>
---	---	--

RISORSE PROFESSIONALI

Collaboratori del Dirigente Scolastico

Insegnante Marozzi Anna Maria	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Comunicazione interna ✓ Piano dell'Offerta Formativa ✓ Compiti organizzativi. ✓ Sostituzione del Dirigente Scolastico
Insegnante Morganti Daniela	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Comunicazione interna ✓ Piano dell'Offerta Formativa ✓ Compiti organizzativi.

Funzioni Strumentali al POF

AREA 1 (n°1 docente)	AREA 2 (n°2 docenti)	AREA 3 (n°2 docenti)
<p>Coordinamento delle attività del Piano (P.O.F):</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Coordinamento Attività del Pof ✓ Elaborazione schede finanziarie in collaborazione con il Dirigente scolastico ed il Dsga ✓ Attività di promozione e coordinamento concorsi ✓ Monitoraggio adesione ad iniziative e concorsi ✓ Rapporti con Enti e Associazioni ✓ Cura e raccolta della pubblicizzazione delle iniziative (comunicati stampa, rassegna stampa, inviti e locandine) ✓ Coordinamento della progettazione curricolare ✓ Raccolta dei percorsi didattici annuali e bimestrali scuola infanzia e primaria. 	<p>Sostegno al lavoro dei docenti che comprende:</p> <p style="text-align: center;">Figura 1</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Coordinamento Commissione Continuità Nido - Sc. Infanzia; ✓ Coordinamento Progetto Eco-school ✓ Componente del GTP – Regione Marche/USR per l'educazione ambientale ✓ Coordinamento attività didattiche e di progettazione delle scuole d'infanzia del Circolo ✓ Cura della pubblicizzazione delle iniziative su supporto al docente referente del sito-web ✓ Rapporti con referenti dell'Amministrazione per i progetti di riferimento ✓ Supporto ai docenti, raccolta materiale didattico e documentazione progetti di riferimento ✓ Coordinamento e monitoraggio attività concorsuali 	<p>Interventi e servizi per studenti che comprende:</p> <p style="text-align: center;">Figura 1</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Coordinamento interventi ed attività di sostegno a favore degli alunni con disabilità. ✓ Delega a presiedere il GLH in rappresentanza del Dirigente scolastico. ✓ Coordinamento interventi didattici specifici a favore degli alunni con DSA ✓ Attività di controllo periodico della documentazione specialistica e didattica degli alunni con disabilità, con particolare riferimento alle scadenze annuali e ai passaggi di ordine di scuola. ✓ Attività di referenza e partecipazione iniziative del CRH ✓ Supporto ai docenti, raccolta materiale didattico e documentazione progetti di riferimento ✓ Coordinamento delle attività per la realizzazione di materiale informativo specifico per disabilità e/o DSA ✓ Predisposizione attività di raccordo formativo con i docenti di sostegno del Circolo ✓ Comunicazione delle iniziative su supporto al docente referente del sito-web

	<p style="text-align: center;">Figura 2</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Analisi bisogni formativi e predisposizione piano di formazione ✓ Accoglienza nuovi docenti ✓ Rilevazione sussidi didattici in collaborazione con il docente coordinatore di plesso ✓ Referente Continuità sc. primaria- sc sec 1° grado. ✓ Supporto alla revisione e pubblicazione del Pof in collaborazione con l'ins. Area 1 ✓ Coordinamento attività INVALSI, gestione delle fasi operative e organizzazione attività di autovalutazione ✓ Coordinamento gruppo di lavoro "Valutazione/autovalutazione di Istituto" ✓ Rapporti con Enti ed Associazioni ✓ Collaborazione con il docente referente sito-web per la comunicazione delle attività ed iniziative. 	<p style="text-align: center;">Figura 2</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Coordinamento attività di educazione interculturale e legalità ✓ Coordinamento attività di certificazione competenze L2 classi 5° ✓ Coordinamento attività di sostegno linguistico e mediazione culturale per gli alunni stranieri ✓ Supporto ai docenti, raccolta materiale didattico e documentazione progetti di riferimento ✓ Partecipazione gruppo di lavoro provinciale per l'interculturale ✓ Predisposizione attività di accoglienza alunni stranieri ✓ Coordinamento attività didattiche in occasione di eventi e ricorrenze a carattere interculturale ✓ Comunicazione delle iniziative su supporto al docente referente del sito-web
--	--	---

LE COMMISSIONI

ALLEGATO ALLA NOTA DIRIGENTE PROT. N. 5004/A3 DEL 05/11/2009

CONTINUITÀ (NIDO/INFANZIA)	CONTINUITÀ (INFANZIA/PRIMARIA)	CONTINUITÀ (VALUTAZIONE /AUTOVALUTAZIONE)
INS. COORD. FAZZINI LAURA	INS. COORD. ENRICA CIARROCCHI	INS. COORD. CAPOTORTO CAROLINA
<ul style="list-style-type: none"> ✓ IMBIMBO STEFANIA ✓ LIBERATI MARINELLA 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ CASELLI RITA ✓ COCCIA BRUNA ✓ DE PAMPHILIS ROSA ✓ PAPAVERO MARIA ✓ MARCANTONI GABRIELLA ✓ TESTA M. CRISTINA ✓ TAFFORA MARISA ✓ SALZANO MARIA PAOLA ✓ TOMASSINI LOLA 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ CAPPELLI ELVIRA ✓ CAPRIOTTI ORNELLA ✓ CIARROCCHI ENRICA ✓ RICCI ALESSANDRA ✓ RICCI LORIANA ✓ ROMANDINI NADIA ✓ ROSETTI ANNUNZIA
INTERCULTURA	AMBIENTE ECO - SCHOOLS	
INS. COORD. ROSSATO ANGELA	INS. COORD. FAZZINI LAURA	
<ul style="list-style-type: none"> ✓ ABBADINI MARINA ✓ CASELLI RITA ✓ DI CRESCENZO VINCENZINA ✓ DONATELLA FRENQUELLO ✓ MOSCA ERNESTA ROSARIA ✓ TANZILLO ANNA ✓ TILLI ALESSANDRA 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ IMBIMBO STEFANIA ✓ ANGELLOTTI PINA ✓ FALSO GIUSEPPINA ✓ QUINZI GIULIA ✓ CIARROCCHI ENRICA ✓ MORGANTI DANIELA ✓ TRIANI PAOLA ✓ VAGNONI ANNA ROSA 	

ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI

Gli uffici di segreteria del circolo sono nel plesso "ARMANDO MARCHEGIANI", in via G. Impastato n.12.

I certificati vengono rilasciati dagli assistenti amministrativi, immediatamente o entro due giorni successivi alla richiesta, fatto salvo impedimenti non previsti.

Le iscrizioni alle classi iniziali avvengono per mezzo di moduli consegnati alle famiglie tramite la scuola dell'Infanzia o personalmente.

<i>ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO DEGLI UFFICI DI SEGRETERIA</i>	
Dal 1° Sett. 2010 al 30 Giug. 2011	dal lunedì al sabato dalle ore 11,00 alle ore 13,00 martedì e giovedì dalle ore 15,00 alle ore 17,00 ORARIO INTERNO PER DOCENTI dalle ore 7,45 alle ore 8,15 dalle ore 12,45 alle ore 13,45
Dal 1° Luglio 2010 al 31 Agosto 2011	dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 14,00 (sabato chiuso)
Gli Uffici di Segreteria rimarranno chiusi nei seguenti giorni: Delibera n. 44 del Consiglio di Circolo del 04 Novembre 2010 PREFESTIVI: 24/12/2010; 31/12/2010; 05/01/2011; 08/01/2011; 23/04/2011 02/07/2011; 09/07/2011; 16/07/2011; 23/07/2011; 30/07/2011; 06/08/11; 13/08/2011; 20/08/2011	

Orario di ricevimento del Dirigente scolastico:

Plesso **Bice Piacentini***: LUNEDÌ dalle ore 12,00 alle ore 13,00

Plesso **A. Marchegiani***: GIOVEDÌ dalle ore 12,00 alle ore 13,00.

* Salvo impegni fuori sede – In giorni ed orari diversi previo appuntamento.

ATTIVITA' DI FORMAZIONE

Le attività previste nel Piano di formazione per il personale del 3° Circolo, per il corrente anno scolastico sono strettamente correlate:

- al quadro generale degli obiettivi prioritari per le attività di formazione in servizio e aggiornamento indicati dalle Direttive N° 46 e 47 del 23-05-2007
- alla prosecuzione di attività di ricerca-azione già avviata nella nostra istituzione scolastica.

Il piano delle iniziative è finalizzato a sostenere la crescita professionale degli insegnanti e di tutti gli operatori della scuola, in quanto tale crescita è strumentale alla qualità del servizio scolastico e, in particolare, al miglioramento dei livelli di apprendimento degli alunni.

Nell'ambito di questo obiettivo specifico vengono previste le seguenti azioni:

Le risorse per la formazione saranno destinate, altresì, a tutti i livelli di intervento, alla promozione dei seguenti, ulteriori obiettivi strategici:

- promozione, ricerca e diffusione di modelli innovativi di formazione e aggiornamento, nonché diffusione, pubblicizzazione e messa a disposizione degli esiti della formazione come servizio alle istituzioni scolastiche;
- interventi per lo sviluppo di competenze trasversali e disciplinari,
- interventi formativi per la programmazione e realizzazione del Piano Educativo Individualizzato degli alunni diversamente abili;
- azioni finalizzate alla formazione del personale insegnante impegnato nelle classi con la presenza di alunni stranieri;
- iniziative nazionali di coordinamento e monitoraggio per gli interventi formativi per lo sviluppo delle TIC;
- interventi formativi previsti per l'attuazione del decreto legislativo 81/08.

Tali azioni dovranno essere programmate mirando ad arricchire competenze e risorse dei docenti, devono inoltre superare le tradizionali forme di aggiornamento e, soprattutto, devono essere ancorati alla valorizzazione della professionalità docente.

Il Collegio docenti ha deliberato per l'a.s. 2010-2011 i seguenti percorsi di formazione con destinazione di n.8 ore obbligatorie, destinate alla formazione dell'intero collegio, nell'ambito delle 40 ore previste dall'art.29 lett.a del CCNL 2006/09.

Tutto il personale docente ed ATA, secondo le proprie esigenze di formazione potrà partecipare ai corsi che verranno organizzati dalle Università, da Enti ed Associazioni o da altre istituzioni, purchè specificamente previsti tra i destinatari, previa valutazione delle condizioni organizzative relative al servizio e nel rispetto dei criteri di partecipazione all'attività formativa stabiliti dal Dirigente scolastico e comunicati al personale come informazione preventiva ai sensi dell'art.6 del CCNL.

Corsi di formazione realizzati con i Fondi d'Istituto:

- ✓ Corso di approfondimento delle problematiche relative il DSA (Disturbi specifici di apprendimento). (Obbligatorio)
- ✓ "NEUROSCIENZE, APPRENDIMENTO E DIDATTICA" realizzato con esperti del settore, università di Urbino e collaboratori del Prof. Stella. (tot. h. 10)
- ✓ Corso di Metafonologia globale e analitica per una didattica di laboratorio. (tot. h. 9)
Destinatari: docenti scuola infanzia, docenti scuola primaria classi prime e seconde.
Modalità di realizzazione in rete con la Dir.Didattica Monteprandone-Centobuchi
- ✓ Corso base di primo soccorso: d.lgs 81/08 h 12 (obbligatorio per il personale individuato)
- ✓ Corso di aggiornamento di primo soccorso h 4 (obbligatorio per il personale individuato)
- ✓ Percorso di autoformazione e ricerca-azione
"LIM e didattica innovativa" (tot. h. 10)
Destinatari docenti inseriti nel piano di innovazione MIUR
- ✓ Formazione specifica per docenti di sostegno e curricolari
Modalità in rete con CRH Ipsia di S. Benedetto del Tronto
- ✓ Percorsi di autoformazione e ricerca-azione Rete Intercultura:
Scuola polo: IC Petritoli- IC Grottammare
- ✓ Corso di formazione sullo Psicodramma h 20
(da realizzarsi in base alle adesioni)

ACCORDO DI RETE DI SCUOLE

RETI	OGGETTO	SCUOLA CAPOFILA	SCUOLE ASSOCIATE	DESTINATARI
RETE AURORA	<i>Progettazione e realizzazione di attività didattiche di programmazione, formazione e aggiornamento.</i>	ISC Falerone	Scuole della provincia	Dirigenti, direttori s.g.a, collaboratori del DS
RETE CRH "CENTRO DI DOCUMENTAZIONE HANDICAP"	Promozione e realizzazione della piena integrazione scolastica degli alunni in situazione di handicap attraverso l'organizzazione di attività di studio, acquisto e rinnovo attrezzature specialistiche.	IPSIA San Benedetto del TR.	N°19 Istituzioni Scolastiche 1° e 2° grado	Dirigenti, docenti, operatori scolastici e socio sanitari con competenze in materia di handicap, familiari degli alunni
RETE BIBLIOTECHE	promuovere, favorire e sviluppare una politica di apertura al territorio attraverso le Biblioteche Scolastiche della regione al fine di far conoscere e sfruttare al meglio il patrimonio documentario comune attraverso la realizzazione di un catalogo unico on-line.	IPSIA	IPSIA di S. B.T Ascoli Piceno ITIS "Volterra" - Ancona ITAS Macerata ITC "D. Bramante" Pesaro	Docenti di ogni ordine e grado,
RETE FORTEL	Formazione dei tutor e dei gestori degli ambienti on-line	Direzione Didattica "Via Ugo Bassi" Civitanova Marche	N°36 scuole di tutta la regione marche di ogni ordine e grado	Dirigenti, docenti, personale e ATA
RETE PER LA SICUREZZA	Corso di formazione sulla legge 626/94 sulla sicurezza	Istituto "Fazzini" di Grottammare.	Scuole della Regione	Docenti curricolari individuati dal D.S..
RETE INTERCULTURA	Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lingua e della cultura italiana, attraverso l'uso di una metodologia di tipo funzionale-comunicativo attraverso l'attività laboratoriale	Istituto "G. Leopardi" Grottammare	N°18 Istituzioni scolastiche 1° e 2° grado	Insegnanti formati ed esperti nella didattica dell'Italiano come L2
RETE "LA REVISIONE DEL CURRICOLO IN CHIAVE INTERCULTURALE"	Favorire e sostenere la sperimentazione di curricula in chiave interculturale nella scuola multietnica attivando la revisione dei curricula.	Scuola Polo ISC Petritoli	Scuole della regione	Docenti scuola infanzia e primaria
RETE PER LA SICUREZZA	Corso di formazione "La sicurezza come valore aggiunto"	DD I Circolo SBT	DD Terzo Circolo SBT	Docenti curricolari individuati dal D.S..
RETE PER IL PRIMO SOCCORSO	Corso di formazione "Primo soccorso"	ISC Grottammare	Scuole Associate	Docenti curricolari individuati dal D.S..
RETE FORMAZIONE DSA	Corso di formazione DSA: Neuroscienze e didattica.	DD Terzo Circolo SBT	DD Centobuchi	Docenti scuola infanzia e primaria

PRINCIPI E FINALITÀ DELLA SCUOLA

FORMAZIONE INTEGRALE DELLA PERSONALITÀ DEL BAMBINO



PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO

ACCOGLIENZA ED
INTEGRAZIONE

CENTRALITÀ
DELL'ALUNNO
FAVORENDO
L'UGUAGLIANZA
DELLE OPPORTUNI-
TÀ CON LA PERSONALIZZAZIONE DEI
PERCORSI

SVILUPPO DEL
SAPERE CRITICO

PARTECIPAZIONE COO-
PERAZIONE E CREATIVITÀ
ATTRAVERSO IL COINVOLGI-
MENTO, NEL PROGETTO FOR-
MATIVO, DI TUTTE LE COMPO-
NENTI (INTERNE ED ESTERNE),
NEL RISPETTO DEI PROPRI
COMPITI E FUNZIONI



INTEGRAZIONE SCOLASTICA

(degli alunni in situazione di handicap o svantaggio)

Riferimento normativo:

- ❑ Legge 517 / 97 art. 2
- ❑ Legge 104 / 1992

L'integrazione scolastica degli alunni in situazione di handicap o di svantaggio è perseguita nel rispetto della diversità di ciascuno, nella ricerca dello sviluppo delle potenzialità di tutti e delle loro valorizzazioni. In presenza di casi problematici per focalizzare l'attenzione sulle esigenze e le modalità per soddisfarle, vengono costruiti progetti mirati, con cui attraverso l'integrazione delle diverse competenze in campo, si possa meglio rispondere ai bisogni.



DOCUMENTI DA COMPILARE:

<p>P.D.F. (PROFILO DINAMICO FUNZIONALE)</p> <p>P.E.I. (PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO)</p> <p>2. DATI ANAGRAFICI E DESCRIZIONE- DELL'ALUNNO/A</p> <p>3. QUADRO SCOLASTICO QUADRO DIA- GNOSTICO</p>	<p>1. ORARIO SCOLASTICO PROGRAM- MAZIONE DEGLI INTERVENTI DI- DATTICO-EDUCATIVI</p> <p>R.I.S. (RICHIESTA INSEGNANTE DI SOSTEGNO) RELAZIONE FINALE</p>
--	---

COMPILAZIONE E TEMPISTICA DEI DOCUMENTI INERENTI LA DISABILITÀ

<p>P.D.F. (PROFILO DINAMICO FUNZIONALE)</p> <p>Si compila in classe I e si revisiona in clas- se V qualora se ne ravvedesse la necessità si può revisionare anche in cl. III. Esso va presentato al primo incontro con l'équipe-medicospecialistica. E' compilato da:</p> <ul style="list-style-type: none">- Équipe medico-specialistica (compi- la la D.F. =Diagnosi Funzionale)- Insegnante di sostegno;- Insegnanti curricolari di classe;- Genitori <p>E' firmato dall'insegnante di sostegno e dagli altri ins.ti che l'hanno redatto, dai componenti dell'équipe medico- specialistica e dai genitori. Va consegnato al Dirigente Scolastico.</p>	<p>P.E.I. (PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO)</p> <p>Da elaborare dall'ins.te di sostegno. Si consegna al D.S. alla fine dell'anno in allega- to ai Piani di Studio Personalizzati e ampliato dalle U.A. prodotte durante l'a.s. E' compilato e firmato dall'ins. di sostegno con gli ins. curricolari della classe.</p>
	<p>R.I.S. (RICHIESTA INSEGNANTE DI SOSTEGNO)</p> <p>Va compilato al termine di ogni anno scolastico in periodo stabilito e comunicato tramite circo- lare. Va compilato dall'ins.te di sostegno e dagli ins.ti curricolari della classe. Per il passaggio ad altro ordine di scuola, la Scuola Primaria compila solo la parte di compe- tenza. Il modello va firmato da chi lo compila, dal ge- nitore e dai componenti del gruppo disabilità di Circolo. Va consegnato al Dirigente Scolastico.</p>

Con **protocollo n.4274 del 4 agosto 2009**, sono state emanate le **Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità** che raccolgono una serie di direttive che hanno lo scopo, nel rispetto dell'autonomia scolastica e della legislazione vigente, di migliorare il processo di integrazione degli alunni con disabilità. Esse individuano una serie di criticità emerse in questi ultimi anni nella pratica quotidiana del fare scuola e propongono possibili soluzioni per orientare l'azione degli Uffici Scolastici Regionali, dei Dirigenti Scolastici e degli Organi collegiali, nell'ambito delle proprie competenze. La scuola vi si configura come una comunità educante, che accoglie ogni alunno nello sforzo quotidiano di costruire condizioni relazionali e situazioni pedagogiche tali da consentirne il massimo sviluppo. Una scuola non solo per sapere dunque ma anche per crescere, attraverso l'acquisizione delle conoscenze, competenze, abilità, autonomia, nei margini delle capacità

individuali, mediante interventi specifici da attuare sullo sfondo costante e imprescindibile dell'istruzione e della socializzazione.

Il bambino in situazione di handicap costituisce un'opportunità fondamentale per la scuola di verificare la propria capacità di porsi effettivamente al servizio dello sviluppo e della maturazione di ogni persona, a partire dai soggetti più deboli.

Per garantire un reale contratto formativo ad ogni alunno, nella nostra scuola, inoltre, già da alcuni anni si opera utilizzando le tecnologie multimediali sia negli apprendimenti e sia nel recupero delle abilità. Il nostro Circolo partecipa ad un progetto in rete con il Centro Risorse Handicap per promuovere e garantire ai bambini in difficoltà una migliore qualità della scuola.

INTERVENTI FINALIZZATI ALL'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI CON DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO (DSA)

Riferimento normativo:

Note del MIUR:

- **Protocollo n.4099/A/4 del 05.10.2004**
Invita le scuole ad applicare gli strumenti compensativi e dispensativi.
- **Protocollo n.26A/4 del 05.01.2005**
precisa che tali strumenti devono essere applicati in tutte le fasi del percorso scolastico, compresi i momenti di valutazione finale, a favore di tutti gli alunni che siano in possesso di una diagnosi specialistica di DSA o dislessia.
- **Circolare Ministeriale n.4674 del 10.05.2007**
ribadisce l'importanza delle misure compensative e dispersive.

DDL 502 / maggio 06

art.3 comma 1 *“È compito delle scuole di ogni ordine e grado attivare interventi idonei per individuare i casi sospetti di DSA.”*

art.5 comma 1 *“Gli alunni con segnalazione diagnostica di DSA hanno diritto a fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi nel corso dei cicli di istruzione.”*

art.5 comma 2 *“Agli alunni con DSA è garantita l'applicazione di misure educative e di supporto che sono adottate in tutto il sistema di istruzione e di formazione al fine di assicurare pari opportunità per il diritto allo studio e il successo formativo.”*

Emendamento al D.L. n.1169 / 07 art.3 (on. Franco)

“È compito delle scuole di ogni ordine e grado, comprese le scuole dell'infanzia, attivare, previa apposita comunicazione alle famiglie interessate, interventi tempestivi, idonei ad individuare i casi sospetti di DSA degli alunni.”

LEGGE 170, 8 ottobre 2010

Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico.
(GU n. 244 del 18-10-2010).

L'Istituto, consapevole delle difficoltà con cui uno studente affetto da DSA deve affrontare l'inserimento e il curriculum della scuola superiore, ha consolidato la seguente procedura di accoglienza e supporto:

- Contatti con la famiglia.
- Acquisizione della certificazione scolastica.
- Su richiesta della famiglia e degli operatori ASL coinvolti, incontri di presentazione dell'alunno affetto da DSA e primi accordi sulle modalità di intervento.
- Su richiesta della famiglia e degli operatori ASL coinvolti, eventuale incontro di verifica del progetto concordato.
- Verbalizzazione nel corso delle riunioni del C.d.C. delle modalità con cui si intende affrontare DSA e verifica delle stesse nel corso dell'anno.
- Inserimento nelle programmazioni didattiche curricolari degli interventi specifici che si intendono adottare nei confronti degli alunni con segnalazione scolastica.

L'Istituto accoglie le indicazioni espresse nella nota del MIUR relativa alla dislessia e nella **LEGGE n. 170**, ne condivide le finalità e si impegna ad adottare gli strumenti compensativi e dispensativi che tale documento individua, compatibilmente con le risorse dell'istituto, con la valutazione della situazione dei singoli alunni e con il contenuto della segnalazione scolastica. Si richiede il massimo coinvolgimento del personale docente impegnato nella progettualità didattica degli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento.

Strumenti compensativi

1. Tavola pitagorica
2. Tabella delle misure, tabella delle forme geometriche.
3. Calcolatrice.
4. Registratore.
5. Audiolibri
6. Programmi di videoscrittura con correttore ortografico e sintesi vocale.
7. Organizzazione di interrogazioni programmate.
8. Assegnazione di compiti a casa in misura ridotta.

Strumenti dispensativi

1. Dispensa dalla lettura ad alta voce, dalla scrittura veloce sotto dettatura, dall'uso del vocabolario, dallo studio mnemonico delle tabelline.
2. Dispensa, ove necessario, dallo studio della lingua straniera in forma scritta.
3. Programmazione di tempi più lunghi per prove scritte e per lo studio a casa.
4. Organizzazione di interrogazioni programmate.
5. Valutazione delle prove scritte e orali con modalità che tengano conto del contenuto e non della forma.
6. Eventuali altri strumenti suggeriti dagli operatori ASL e valutati dal C.d.C.

FORMAZIONE INSEGNANTI	MATERIALI	PROGETTI Allegato_n_13	INTERVENTI A FAVORE DEGLI ALUNNI E DELLE FAMIGLIE
<ul style="list-style-type: none"> – Collaborazione con il centro di dislessia di Ascoli Piceno. – CRH: Percorso di formazione: nuove tecnologie per la didattica. – Formazione per l'utilizzo della lavagna LIM finalizzato alla comprensione delle problematiche relative ai processi di apprendimento e delle metodologie efficaci d'intervento. – Corso di formazione DSA: Neuroscienze e didattica. 	<p>Per garantire il successo formativo ad ogni singolo alunno si utilizzano:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Tecnologie multimediali (Laboratorio multimediale, Pc in classe, software specifici, ausili, LIM); – Biblioteca per alunni con difficoltà di lettura fornita di: libri con font di scrittura facilitante; – audiolibri. – Tramite richiesta a Aiditalia si utilizzeranno libri formato PDF per la lettura tramite sintesi vocale a favore degli alunni con DSA; – Utilizzo di software per audio scrittura. 	<p>Progetto “Aiutami a fare da solo”, con lo scopo di attivare strategie di individuazione precoce di difficoltà di apprendimento e di compensazione degli stessi.</p> <p>– Progetto “La dislessia raccontata agli insegnanti” promosso dal servizio UMEE dell'ASUR territoriale 12 e destinato alle classi 1[^] e 2[^] di tutti i plessi scolastici.</p>	<ul style="list-style-type: none"> – Attività di screening finalizzate all'individuazione degli alunni con DSA. – Sportello presso il centro CRH (IPSIA S.Benedetto del Tronto), di consulenza per genitori e tutor domiciliari degli alunni con DSA per l'utilizzo dei software con sintesi vocale posseduti dalla scuola.

L'insegnante di sostegno rappresenta un'opportunità qualificata non solo per l'handicap ma per l'intera classe, infatti, si persegue nel Circolo la piena contitolarità del docente di sostegno nel team di classe e la corresponsabilità di tutti i docenti per ciò che concerne gli interventi sugli alunni diversamente abili.

L'insegnante di sostegno si occupa:					
Presa in carico e conoscenza del caso attraverso lo studio del fascicolo personale dell'alunno. Osservazione degli alunni per individuare le necessità		Stesura o aggiornamento della programmazione educativa didattica personalizzata con gli insegnanti curricolari e i terapisti dell'UMEE o del Santo Stefano.		Rendere attuabile la programmazione stessa con materiali e sussidi specifici.	
Curare i rapporti con la famiglia, gli operatori dell'A.S.L. i rappresentanti degli enti locali in collaborazione con le colleghe curricolari.					
Le modalità di intervento verranno concordate in sede di programmazione Attraverso i Gruppi di Lavoro Handicap con:					
<i>INSEGNANTI</i>	<i>FAMIGLIA</i>	<i>ASSISTENTI all'autonomia e alla comunicazione</i>	<i>PERSONALE ASL di riferimento</i>	<i>RESPONSABILE COOPERATIVA di assistenza all'autonomia e alla comunicazione</i>	<i>RESPONSABILE COMUNALE per le politiche sociali</i>

PROGETTAZIONE CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE

PREMESSA

La scuola dell'autonomia articola la propria offerta formativa attraverso progetti elaborati che costituiscono da una parte un arricchimento culturale dell'offerta stessa e dall'altra un'apertura alle esigenze del territorio.

Essi fanno riferimento ai seguenti principi:

- ✓ radicamento nel territorio ed integrazione con la proposta formativa di altre Istituzioni;
- ✓ valorizzazione delle risorse interne e della flessibilità;
- ✓ potenziamento della diffusione delle nuove tecnologie;
- ✓ differenziazione dell'offerta per rispondere ai diversi bisogni degli alunni.
- ✓ Ogni progetto deve:
 - ✓ ottemperare alle direttive dei programmi ministeriali;
 - ✓ adeguarsi alle mete educative di questa Istituzione;
 - ✓ soddisfare esigenze specifiche;
 - ✓ collegarsi all'attività curricolare;
 - ✓ stimolare l'apprendimento, generando curiosità e pensiero divergente;
 - ✓ coinvolgere in modo integrato tutta la persona;
 - ✓ favorire apprendimenti trasversali formativi e cognitivi.

Nel Circolo sono attivati vari progetti che possono essere suddivisi in due gruppi: curricolari che si svolgono in orario scolastico con attività comuni a tutto il Circolo; extracurricolari realizzati al di fuori dell'orario settimanale e gestiti da personale qualificato (insegnanti o esperti esterni).

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

IL PROGETTO ORGANIZZATIVO

(vedi allegato n. 2)

LA FORMAZIONE DELLE SEZIONI

I bambini frequentanti la scuola dell'infanzia sono raggruppati per sezioni in base all'età. Qualora ciò non sia possibile, si procede alla formazione di sezioni miste cioè formate da alunni di età differente. Nelle sezioni miste si cerca di non raggruppare più di due livelli di età, in modo che non ci siano più di due diversi programmi di attività didattica. Per ogni sezione sono utilizzati due docenti che si alternano nell'arco dell'intera giornata scolastica integrati dall'insegnante di Religione Cattolica qualora le docenti curricolari non siano in possesso dell'idoneità prevista.

INSERIMENTO DEI BAMBINI ISCRITTI IL PRIMO ANNO

Al fine di agevolare l'inserimento dei bambini di tre anni, si può limitare, per le prime settimane, la frequenza al solo turno antimeridiano. Le insegnanti per questo periodo iniziale operano in compresenza. La frequenza ridotta potrà anche essere protratta nel tempo per quegli alunni i cui genitori ne fanno esplicita richiesta al Dirigente Scolastico. L'orario completo è di otto ore giornaliere dalle 8,20 alle 16,30 dal lunedì al giovedì, il venerdì dalle 8,20 alle 15,50.

La giornata scolastica è così scandita:

ORARIO SCOLASTICO Infanzia via "TOGLIATTI"

ORE	ATTIVITÀ
ore 08,00 - 16,00	Accoglienza, conversazione, giochi liberi;
ore 09,15 - 09,45	Ritrovo di tutti i bambini nell'atrio della scuola per la colazione, inteso come momento di vita in comune;
ore 09,45 - 11,50	Organizzazione delle attività (gruppi di lavoro in base agli argomenti, età, interessi, ecc.);
ore 11,50 - 12,10	Uso dei servizi igienici;
ore 12,00 - 12,10	Uscita per chi non fruisce del servizio mensa;
ore 12,10 - 13,10	Pranzo
ore 13,10 - 14,00	Giochi collettivi liberi ed organizzati in piccolo e grande gruppo;
ore 14,00 - 15,40	Attività strutturata e libera di sezione o intersezione in relazione agli interessi ed alle proposte dei bambini;
ore 15,40 - 16,30	Seconda uscita pomeridiana.

ORARIO SCOLASTICO Infanzia “A. MARCHEGIANI”

ORE	ATTIVITÀ
ore 08,20 - 16,20	Accoglienza, conversazione, giochi liberi;
ore 09,05 - 09,20	Ritrovo di tutti i bambini nell'atrio della scuola per la colazione, inteso come momento di vita in comune;
ore 09,20 - 11,25	Organizzazione delle attività (gruppi di lavoro in base agli argomenti, età, interessi, ecc.);
ore 11,25 - 12,00	Uso dei servizi igienici;
ore 12,00 - 12,10	Uscita per chi non fruisce del servizio mensa;
ore 12,00 - 13,00	Pranzo
ore 13,00 - 13,50	Giochi collettivi liberi ed organizzati in piccolo e grande gruppo;
ore 13,50 - 15,30	Attività strutturata e libera di sezione o intersezione in relazione agli interessi ed alle proposte dei bambini;
ore 15,30 - 16,30	Seconda uscita pomeridiana.

PIANI PERSONALIZZATI DELLE ATTIVITA' EDUCATIVE

Gli Obiettivi Specifici di Apprendimento relativi ai CINQUE campi di esperienza previsti, “Il se e l’altro”, “Il corpo in movimento”, “Linguaggi – creatività - espressione”, “I discorsi e le parole” e “La conoscenza del mondo”, vengono trasformati dalle insegnanti in obiettivi formativi, ossia adatti e significativi per gli alunni e coerenti con il Profilo educativo, culturale e professionale dello studente alla fine del primo ciclo dell’istruzione.

L’insieme degli Obiettivi Formativi, della progettazione delle attività, dei metodi e delle soluzioni organizzative necessarie per trasformarli in competenze dei bambini, oltre che alle modalità di verifica delle competenze acquisite va a costituire le Unità di Apprendimento. Più Unità di Apprendimento, con le relative modifiche che si rendessero necessarie nel corso delle attività, vanno a costituire il Piano Personalizzato delle Attività Educative da cui si ricavano importanti informazioni per la compilazione del documento di valutazione.

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

IL PROGETTO EDUCATIVO

La scuola dell'infanzia concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento, e ad assicurare un'effettiva eguaglianza delle opportunità educative; nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori, contribuisce alla formazione integrale delle bambine e dei bambini. La scuola dell'infanzia rafforza l'identità personale, l'autonomia e le competenze dei bambini.

1. MATURAZIONE DELL'IDENTITÀ	partecipazione a vita relazionale sempre più aperta
	atteggiamenti di sicurezza di sé stima di sé fiducia nelle proprie capacità equilibrio negli stati affettivi controllo dei sentimenti controllo delle emozioni sensibilità verso i sentimenti e le emozioni degli altri.
	riconoscimento della propria identità personale rispetto al sesso della propria identità culturale dei valori specifici della comunità di appartenenza
	capacità di orientarsi e fare scelte in contesti diversi pensare liberamente
2. CONQUISTA DELL'AUTONOMIA	interiorizzazione e rispetto dei valori di libertà solidarietà giustizia impegno per il bene comune rispetto dell'ambiente
	capacità di orientarsi e fare scelte in contesti diversi pensare liberamente
3. SVILUPPO DELLE COMPETENZE	interiorizzazione e rispetto dei valori di libertà solidarietà giustizia impegno per il bene comune rispetto dell'ambiente

LABORATORI	L1, CORPO E MOVIMENTO	3/4 ANNI
	INFORMATICA, INGLESE, L1, L2. MANIPOLATIVO CREATIVO	5 ANNI

PERCORSO FORMATIVO ANNUALE

scuola dell'infanzia A. Marchegiani e via Togliatti

SCUOLA AMICA ... UNA CITTÀ D'A...MARE			
AMBIENTE: PROGETTO ECO-SCHOOL	INTERCULTURA I COLORI DELLO STAR BENE	CONTINUITÀ 0-6	CITTADINANZA E COSTITUZIONE LIBERTA' è PARTECIPAZIONE
<p>MONDO... AMICO</p> <p>GIORNATE TEMATICHE IN RETE :</p> <ul style="list-style-type: none"> -verde -energia -acqua -raccolta differenziata -mobilità sostenibile <p>ADESIONE e partecipazione a CONCORSI-EVENTI – MOSTRE -INIZIATIVE di sezione, di plesso, di circolo, d'intercircolo da Concordare da valutarsi in corso d'anno</p>	<p>SCUOLA ... AMICA</p> <p>Educazione alla CITTADINANZA e COSTITUZIONE:</p> <p>"Io...apprendista cittadino"</p> <p>I DIRITTI dell'INFANZIA:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ II DIRITTO AL GIOCO ➤ II DIRITTO alla PARTECIPAZIONE 	<p>SCUOLA ... AMICA</p> <p>Continuità Infanzia-Primaria:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Continuità 0-6 <p>Asilo nido- Infanzia :</p> <p>-PROGETTO ACCOGLIENZA:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Organizzazione della GIORNATA DELL'ACCOGLIENZA (mese di giugno) nei plessi Inserimento modulare dei nuovi iscritti a gruppi e fasce d'età . -Incontri e presentazione CD ai nuovi genitori. Commissione : <ul style="list-style-type: none"> -incontri di formazione congiunti tra i docenti -incontri di commissione per trasmissione dati informazioni eventi in comune. -Bibliotechina con prestito librario nelle scuole/nido -Visita a Favole a merenda 	<p>MONDO ... AMICO</p> <p>Educazione alla CITTADINANZA e COSTITUZIONE:</p> <p>"Io...apprendista cittadino":</p> <p>IO NELLA SCUOLA IO IN SEZIONE IO IN FAMIGLIA IO NEL VERDE IO IN CITTA'</p> <p>Ed . sicurezza:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Prove di evacuazione -Protezione civile. <p>Ed alimentare: Progetto pilota : FRUTTO SANNO...Un'IDEA MATURE!!!</p> <p>Gioco Sport</p> <p>Ed stradale</p>

LABORATORI:

TRE QUATTRO ANNI:

motorio - Lingua 1 - Lingua 2 per stranieri

5 ANNI: informatica, L2 inglese, L1, Lingua 2 per stranieri, manipolativo-creativo.

EXTRA SCUOLA-EPERTI:

genitori, nonni, associazioni, esperti, Enti, per lezioni teorico pratiche a scuola, esperti Sentina, Legambiente.

SCUOLA FAMIGLIA .incontri di sezione, assemblee, Eco-Comitato, diffusione dell'Eco Codice ,buone pratiche e firma dell'atto notorio/Tessera Ricicleria e questionario/Iniziativa ecologiche :giornate intercircolo.

LABORATORI DI PROGETTAZIONE PARTECIPATA:

laboratorio di lettura animata/ bibliotechina / lab. del verde/ lab. Manipolativo – creativo.

LA SCUOLA PRIMARIA

il progetto educativo

La scuola primaria, accogliendo e valorizzando le diversità individuali, comprese quelle derivanti dalle disabilità, promuove lo sviluppo della personalità, ed ha il fine di far acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base, di far apprendere i mezzi espressivi, la lingua italiana, l'alfabetizzazione informatica e nella lingua inglese, di porre le basi per l'utilizzazione di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale, di valorizzare le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo, di educare ai principi fondamentali della convivenza civile.

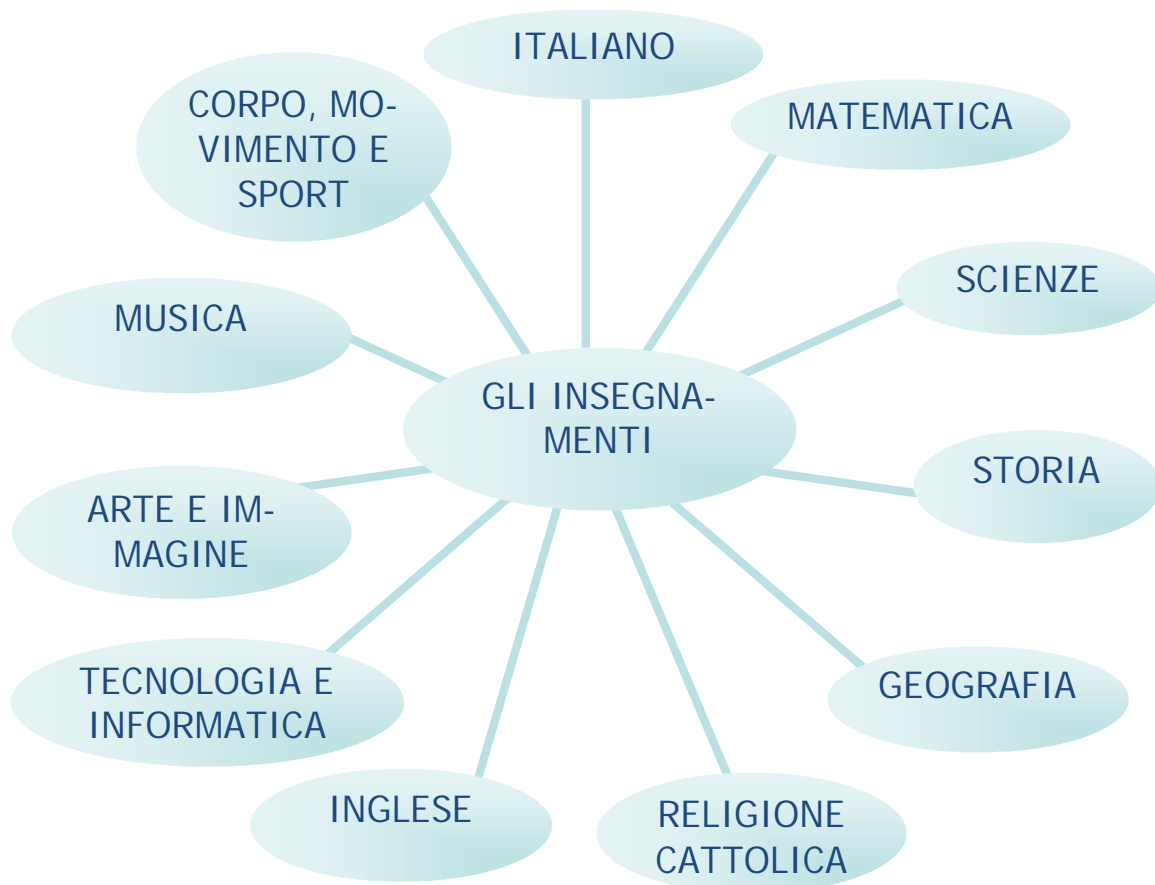
La scuola primaria si propone, di apprezzare il patrimonio conoscitivo, valoriale e comportamentale ereditato dal fanciullo, e di dedicare particolare attenzione alla sua considerazione, esplorazione e discussione comune.

L'avvaloramento dell'espressione corporea rappresenta la condizione e il risultato dell'avvaloramento di tutte le altre dimensioni della persona: la razionale, l'estetica, la sociale, l'operativa, l'affettiva, la morale e la spirituale religiosa.

La scuola primaria mira a far esplicitare ai fanciulli l'implicito e lo scontato presente nel patrimonio di visioni, teorie e pratiche che ha accumulato. Allo stesso tempo favorisce l'acquisizione sia della lingua italiana, sia di una lingua comunitaria, l'inglese, coltivando, ove possibile, la coltivazione dell'eventuale lingua madre che fosse diversa dall'italiano. La scuola primaria si propone di arricchire la visione del mondo e della vita dei fanciulli in un continuo confronto interpersonale di natura logica, morale e sociale. L'integrazione dei compagni in situazione di handicap si traduce in una risorsa educativa e didattica per tutti grazie ad un percorso finalizzato allo sviluppo della sensibilità e del rispetto per gli altri. In questa dimensione viene sperimentata l'importanza dell'impegno personale e del lavoro di gruppo in un continuo dialogo e partecipazione costruttiva per la realizzazione di comuni obiettivi.

Nell'esercizio dell'autonomia didattica e organizzativa le istituzioni scolastiche organizzano attività educative e didattiche unitarie che promuovono la trasformazione degli obiettivi generali del processo formativo e gli Obiettivi Specifici di Apprendimento presenti nelle Indicazioni Nazionali in competenze di ciascun allievo. Ogni istituzione scolastica, decide ogni anno, sulla base di apposite analisi dei bisogni formativi, l'integrazione, la distribuzione e i tempi delle discipline e delle attività.

GLI INSEGNAMENTI...



... LE EDUCAZIONI



L'orario annuale obbligatorio delle lezioni, comprensivo della quota riservata alle Regioni, alle istituzioni scolastiche e all'insegnamento della Religione cattolica, è di 891 ore per l'intero corso. Su richiesta delle famiglie è prevista un'offerta opzionale facoltativa aggiuntiva fino ad un massimo di 99 ore annue, pari a 3 ore settimanali. Tali ore sono scelte dalle famiglie al momento dell'iscrizione. All'interno della quota oraria obbligatoria sono previsti sei laboratori:

**ATTIVITÀ
INFORMATICHE**

ATTIVITÀ DI LINGUE

**ATTIVITÀ
ESPRESSIVE**

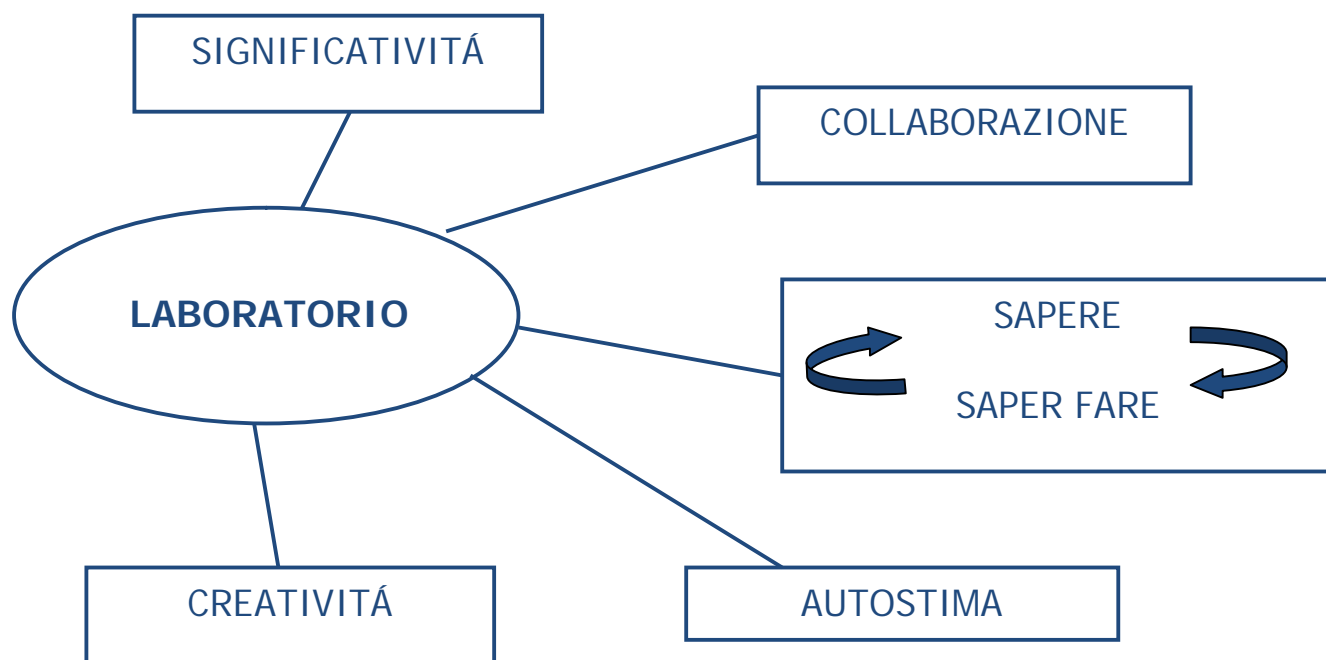
**ATTIVITÀ DI
PROGETTAZIONE**

**ATTIVITÀ
MOTORIE E SPORTIVE**

LARSA

I LABORATORI

Il laboratorio costituisce l'ambiente favorevole per lo sviluppo di apprendimenti significativi, grazie alla possibilità di coniugare le conoscenze in una dimensione operativa e progettuale. Il laboratorio rappresenta un'occasione per lo sviluppo di relazione interpersonale e di collaborazione costruttiva di fronte a compiti unitari e concreti da svolgere, oltre che uno spazio di creatività che aumenta l'autostima in prospettiva di itinerari didattici capaci di arricchire l'orizzonte di senso.



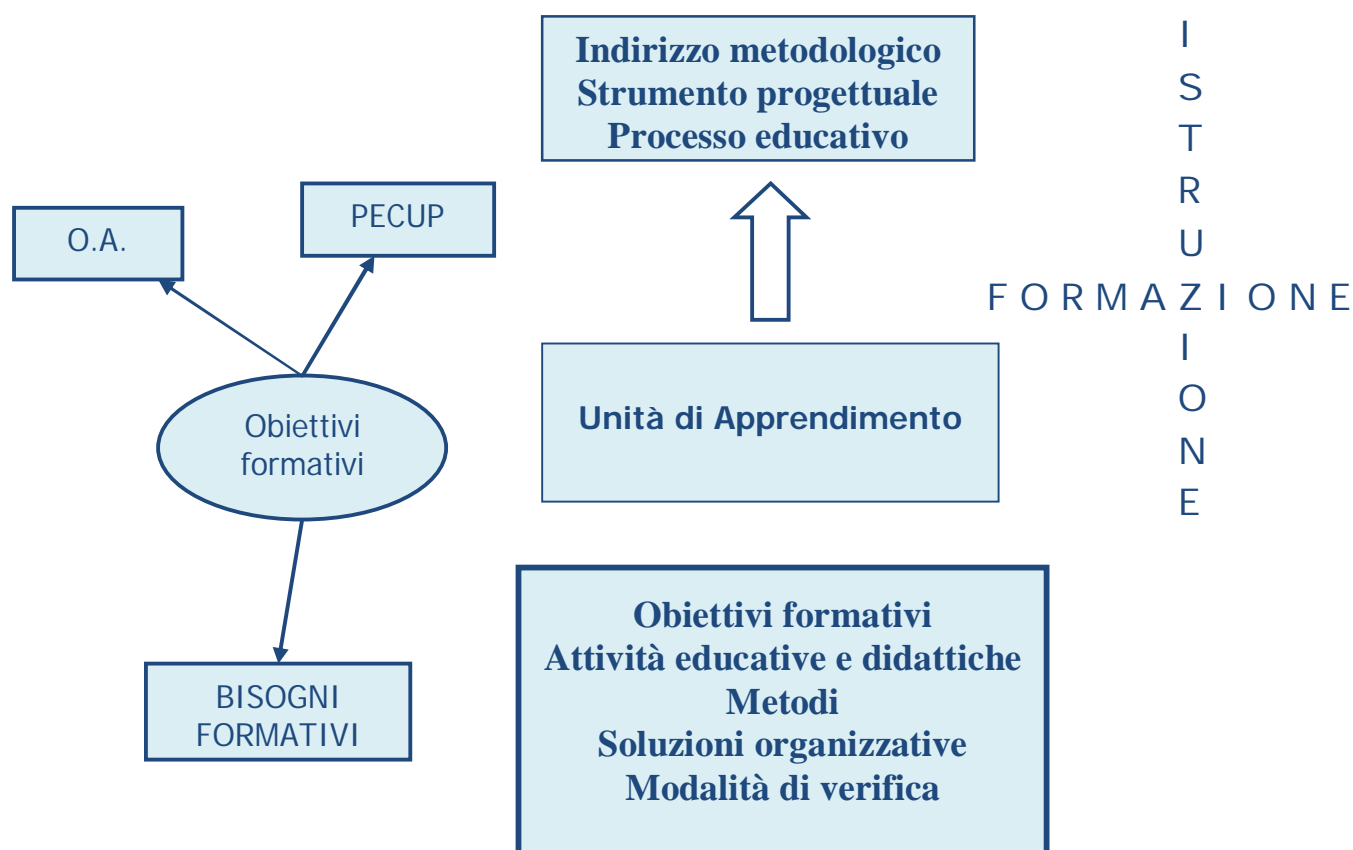
I Laboratori di recupero e sviluppo degli apprendimenti (LARSA) permettono di personalizzare i processi di apprendimento e di maturazione, diversificando qualitativamente gli interventi. Vengono organizzati nel rispetto del principio della parità dei diritti e nell'ottica di dare di più a chi ha meno e di dare meglio a tutti.

LARSA
=
LABoratorio
di
RECupero
e
SVIluppo
degli
APPrendimenti

PIANI DI STUDIO PERSONALIZZATI

I Piani di Studio Personalizzati sono costituiti dall'insieme delle Unità di Apprendimento (U.A.) che consentono la trasformazione delle capacità degli alunni in effettive e accertabili competenze. Le U.A. rappresentano il "cuore" del processo formativo, processo che si fonda sulla personalizzazione degli interventi, a garanzia dell'apprendimento di ciascuno. Le Unità di Apprendimento consistono nella progettazione di obiettivi formativi, metodi, soluzioni organizzative, attività educative e didattiche unitarie e nelle modalità per verificare lo sviluppo di conoscenze ed abilità. L'U.A. è delimitata e circoscritta da un apprendimento unitario, è allo stesso tempo indirizzo metodologico, strumento progettuale e processo educativo. Il punto focale dell'impianto educativo è rappresentato dagli obiettivi formativi che devono essere unitari, complessi, articolabili al loro interno, adatti e significativi per gli alunni. Gli obiettivi formativi sono dotati di carica problematica e dinamicità tali da risultare condizione e risultato, punto di arrivo e di partenza per ulteriori maturazioni. Per il principio dell'ologramma, gli obiettivi formativi sono legati gli uni agli altri in infiniti rimandi e connessioni. Gli insegnanti elaborano gli obiettivi formativi (O.F.) facendo riferimento ai documenti ministeriali, ossia gli Obiettivi Specifici di Apprendimento (O.S.A.) e il Profilo Educativo Culturale e Professionale (PECUP), da una parte e, tenendo presente l'esperienza degli alunni, dall'altra. L'Unità di Apprendimento svolge una funzione formativa oltre che didattica e si fonda sulla confluenza di due assi, quello dell'educazione, ossia dell'essere, e quello dell'istruzione, vale a dire dell'avere. Gli O.S.A. garantiscono i livelli essenziali di prestazione che le scuole pubbliche sono tenute ad assicurare ai cittadini per mantenere l'unità del sistema educativo nazionale di istruzione e di formazione. Il PECUP definisce ciò che un allievo al termine del primo ciclo di istruzione deve essere in grado di sapere e saper fare; è il documento che descrive il ragazzo "competente".

In applicazione della D.M. 31/07/07 art.2 e la successiva Direttiva n. 68, oltre che della Legge n. 169/2008 e successivo documento di indirizzo 4 Marzo 2009 è stata introdotto l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione, all'interno dell'area storico - geografica.



IL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

La valutazione degli alunni comprende una fase riflessiva e di partecipata consapevolezza nell'ambito della quale genitori e allievi, da una parte, e i docenti, dall'altra trovano opportunità e occasioni per migliorare la relazione educativa nel rispetto dei distinti ruoli. Il portfolio delle competenze individuali si compone di due sezioni, una dedicata all'orientamento e l'altra alla valutazione. Orientamento e valutazione sono inscindibili perché la valutazione positiva è quella che si fonda su un'accurata conoscenza delle proprie capacità, non pienamente mobilitate, per orientarle adeguatamente verso un futuro progetto di vita. La compilazione del Documento di valutazione coinvolge insegnanti, genitori ed alunni chiamati ognuno a svolgere una precisa funzione.

La riflessione critica sul Documento rappresenta per la scuola occasione per migliorare le pratiche d'insegnamento, per la famiglia motivo di corresponsabilità educativa, per l'alunno stimolo all'autovalutazione.

Il profilo educativo, culturale e professionale dello studente alla fine del Primo Ciclo di Istruzione

Rappresenta il documento fondamentale di tutto il processo educativo perché definisce ciò che un ragazzo di 14 anni dovrebbe sapere e fare per essere l'uomo e il cittadino che è giusto attendersi da lui al termine della frequenza del Primo Ciclo di Istruzione. Gli obiettivi formativi elaborati dai docenti devono avere costante riferimento ai parametri ritenuti adeguati per definire un ragazzo "competente". Le abilità cui si fanno riferimento sono relative all'identità, intesa come conoscenza di sé, relazione con gli altri e orientamento dal punto di vista sociale e professionale, agli strumenti culturali e alla convivenza civile. In sintesi si richiede ai ragazzi di riconoscere e gestire i diversi aspetti della propria esperienza motoria emotiva e razionale; di abituarsi a riflettere, con spirito critico; di distinguere, nell'affrontare in modo logico i vari argomenti, il diverso grado di complessità che li caratterizza; di concepire liberamente progetti di vario ordine, di avere gli strumenti di giudizio sufficienti per valutare se stessi, di avvertire interiormente la differenza tra bene e male ed essere in grado di orientarsi nelle scelte di vita e nei comportamenti sociali e civili; di essere disponibili al rapporto di collaborazione con gli altri, di avere consapevolezza delle proprie capacità e riuscire a immaginare e progettare il proprio futuro.

L'organizzazione del Piano di Studio nella prima classe e nel primo biennio

Nella prima classe e nel primo biennio i fanciulli iniziano a sperimentare le prime forme di organizzazione delle conoscenze, sono molto legati alle loro esperienze ed è da quelle che si partirà operando opportune riflessioni guidate dal docente per pervenire all'organizzazione concettuale che approderà all'organizzazione disciplinare. Introdurre gradatamente gli alunni alle discipline significa aiutarli a passare senza forzature dalla loro modalità di leggere la propria ed altrui esperienza ad una modalità intersoggettiva e condivisa. Per mantenere coesione e coerenza tra i vari percorsi di apprendimento possono essere utilizzati alcuni nuclei esperienziali unitari dai quali far scaturire le conoscenze e le abilità presenti nelle Indicazioni Nazionali.

L'organizzazione del Piano di Studio nel secondo biennio

Nel secondo biennio l'alunno comincia ad usare i diversi linguaggi disciplinari come strumento per comprendere più analiticamente la realtà per comprendere meglio la realtà che lo circonda. È possibile, a partire dal secondo biennio, cominciare a coniugare senso globale dell'esperienza e rigore disciplinare, organicità interdisciplinare e analisi sistematica. Le discipline vanno però intese come strumento per la crescita intellettuale, morale, espressiva, sociale, operativa e religiosa dell'allievo. Le conoscenze e le abilità disciplinari sono valide solo se le capacità vengono trasformate in competenze verificabili e documentabili. Per questo motivo si predilige non insegnare per discipline ma per problemi o per progetti che richiedono di essere risolti e realizzati con l'impiego delle discipline.

Modalità didattiche e relazionali

Affinché l'apprendimento sia significativo è necessario che sia frutto della partecipazione attiva dell'alunno coinvolto in un continuo processo di costruzione autonoma delle conoscenze ed abilità. Le proposte educative devono essere complesse in modo da indurre gli alunni a mobilitare tutte le proprie risorse per risolvere i problemi dimostrando competenza. Le procedure più consone allo sviluppo dell'apprendimento sono quelle della ricerca o del Problem Solving mediante la formulazione delle ipotesi, le attività di esplorazione e i tentativi di risoluzione. L'attività di gruppo facilita la socializzazione, lo sviluppo della solidarietà e il rispetto delle regole sociali. Attraverso il continuo confronto verbale si accede alla conoscenza del punto di vista degli altri e alla condivisione di comuni valori. L'alunno deve capire bene il compito che gli viene assegnato per raggiungere l'obiettivo formativo prefissato ed è per questo che è necessario identificare chiaramente i diversi compiti da svolgere per canalizzare l'attenzione e suscitare la motivazione. Quest'ultima risulta essere

fondamentale per la riuscita dell'apprendimento per l'inevitabile coinvolgimento emotivo che l'attività cognitiva comporta.

Per la valutazione...

La valutazione assume una nuova valenza nella scuola dell'autonomia in stretta relazione con i motivi ispiratori della riforma, con le finalità del profilo educativo, culturale e professionale dello studente e con la personalizzazione dei percorsi formativi dell'alunno.

Viste le recenti modifiche di legge in merito alla valutazione degli alunni (DPR n. 122 del 22/06/2009) che regola le finalità ed i caratteri della ... "valutazione come autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche.

Con la sua finalità formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, contribuisce ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo."

... "Il collegio docenti, nel rispetto della libertà d'insegnamento, stabilisce i criteri per garantire trasparenza nella valutazione e certificare nello stesso tempo, i livelli di apprendimento raggiunti da ciascun alunno."

Nella scuola Primaria la valutazione sia periodica che finale degli apprendimenti è effettuata dai docenti contitolari della classe, compresi i docenti di sostegno.

Sono abrogati i modelli nazionali di scheda personale dell'alunno ed ogni istituzione provvede autonomamente all'elaborazione dei documenti di valutazione.

La nostra istituzione, in regime di autonomia, ha costruito uno strumento di valutazione tenendo conto degli indicatori di apprendimento, selezionati accuratamente tra gli obiettivi specifici di apprendimento.

L'azione dell'Invalsi è tesa a rendere comparabili le valutazioni scolastiche con i livelli di apprendimento attesi a livello nazionale in organico raccordo con i piani di studio.

La legge di conversione n. 169/2008 ha introdotto modifiche alla valutazione del comportamento e a quella degli apprendimenti, prevedendo che le relative espressioni valutative siano riportate con voti numerici espressi in decimi.

Alla luce delle indicazioni Ministeriali sono state individuati i criteri in base ai quali saranno assegnati i voti nelle verifiche di classe e nel documento di valutazione quadrimestrale.

CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEI VOTI

Documento approvato dal collegio dei docenti in data 19 gennaio 2009, con delibera n°9

(allegato n.3)

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

(allegato n.4)

UNITÀ D'APPRENDIMENTO a.s. 2010_2011

(allegato n.5)

IN SEGUITO AL D.P.R. n. 122 SULLA VALUTAZIONE DEL 19/08/2009 E COSÌ COME DELIBERATO DAL COLLEGIO DEI DOCENTI DEL 12/05/2010, NEL CORRENTE ANNO SCOLASTICO SI PROCEDERÀ ALLA REVISIONE DEL DOCUMENTO SUGLI INDICATORI DELLE COMPETENZE E QUELLO SUI CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEI VOTI, AFFINCHÉ FACCIANO RIFERIMENTO ALLE NORME ATTUALI ED ABBIANO UNA SUDDIVISIONE PER ANNUALITÀ. (allegato n.3/bis)

Invalsi

Valutazione di sistema e degli apprendimenti degli alunni

Con la direttiva n.76 del 06.8.2009 il Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca ha chiesto all'INVALSI di "provvedere [...] alla valutazione degli apprendimenti tenendo conto delle soluzioni e degli strumenti adottati per rilevare il valore aggiunto da ogni singola scuola in termini di accrescimento dei livelli di apprendimento degli alunni". La direttiva n.76 prevede, inoltre, nella prospettiva indicata dalla direttiva triennale n. 74/2008, che la rilevazione avvenga nel II e nel V anno della scuola primaria, nel I e III anno della scuola secondaria di I° per essere poi estesa entro il 2011 alle scuole superiori e riguarderà le discipline di italiano e matematica.

La riflessione su quanto accade in altri importanti sistemi scolastici mette in evidenza che la misura esterna degli apprendimenti degli studenti può costituire uno strumento essenziale di governo della scuola. Avere un punto di riferimento esterno permette, infatti, al corpo docente e a chi lo coordina di avere una misura delle conoscenze/abilità e competenze dei propri ragazzi comparata a quella delle altre scuole del Paese, tenuto conto delle caratteristiche degli allievi di ciascuna realtà scolastica.

I quadri di riferimento per la matematica e l'italiano, ridefiniti e pubblicati a febbraio 2009, espongono i contenuti e le abilità in base alle quali sono elaborate le prove da sottoporre agli studenti.

ALUNNI COINVOLTI	– classi seconde e quinte di tutto il Circolo.
DOCENTI COINVOLTI	– Funzione Strumentale Area 3: ins. Capotorto Carolina – insegnanti classi II e V del Circolo
DATA SOMMINISTRAZIONE PROVE	– Italiano (11-05-2011) – Matematica e questionario studente (13-05-2011)

Abilità e conoscenze richieste al termine del monoennio

DISCIPLINA	CONOSCENZE ED ABILITÀ
Italiano	<p>Comprendere, ricordare e riferire in modo chiaro ed ordinato i contenuti dei testi ascoltati.</p> <p>Comunicare in modo chiaro i propri bisogni e la propria esperienza seguendo un ordine temporale.</p> <p>Acquisire e utilizzare gradualmente la strumentalità di base della lettura.</p> <p>Acquisire la competenza tecnica della scrittura.</p> <p>Rispettare le convenzioni di scrittura conosciute.</p>
Matematica	<p>Usare il numero per contare, confrontare ed ordinare raggruppamenti di oggetti.</p> <p>Leggere e scrivere numeri naturali sia in cifre che in parole.</p> <p>Risolvere semplici situazioni problematiche utilizzando addizioni e sottrazioni.</p> <p>Localizzare oggetti nello spazio fisico, sia rispetto a se stessi, sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando termini adeguati (sopra/sotto, davanti/dietro, dentro/fuori).</p> <p>Osservare oggetti e fenomeni, individuare grandezze misurabili.</p> <p>In situazioni concrete classificare oggetti fisici e simbolici in base ad una data proprietà.</p>
Scienze	<p>Esplorare il mondo attraverso i cinque sensi.</p> <p>Identificare e riconoscere alcune parti del corpo.</p> <p>Raggruppare per somiglianze oggetti, animali e piante.</p> <p>Descrivere animali mettendo in evidenza le differenze.</p>
Storia Cittadinanza e Costituzione	<p>Conoscere e utilizzare strumenti convenzionali per la misurazione del tempo e per la periodizzazione. Collocare nel tempo fatti ed esperienze vissute e riconoscere i rapporti di successione esistenti tra loro. Usare correttamente gli indicatori temporali. Ricostruire esperienze, fatti ed eventi in successioni temporali.</p> <p>Riconoscere la ciclicità in fenomeni regolari e la successione, la contemporaneità e la durata in storie e leggende. Acquisire una prima consapevolezza del rispetto delle regole. Accettare punti di vista diversi dal proprio. Conoscere e rispettare regolamenti. Conoscere i principi base della Costituzione italiana e rispettarli.</p>
Geografia	<p>Riconoscere la propria posizione e quella degli oggetti dello spazio vissuto rispetto a diversi punti di riferimento.</p> <p>Riprodurre graficamente percorsi utilizzando simboli non convenzionali.</p> <p>Osservare e descrivere un ambiente rilevandone gli elementi caratterizzanti le funzioni.</p>
Inglese	<p>Comprendere e rispondere a un saluto.</p> <p>Presentarsi e chiedere il nome delle persone.</p> <p>Eseguire semplici calcoli entro il dieci.</p> <p>Identificare i colori.</p> <p>Riconoscere e riprodurre suoni e parole della lingua inglese.</p> <p>Comprendere ed eseguire istruzioni e procedure.</p>
Religione Cattolica	<p>Scoprire nell'ambiente i segni che richiamano ai cristiani e a tanti credenti la presenza di Dio Creatore e Padre.</p> <p>Descrivere l'ambiente di vita di Gesù nei suoi aspetti quotidiani, familiari, sociali e religiosi.</p>
Tecnologia e Informatica	<p>Osservare ed analizzare gli oggetti, gli strumenti e le macchine d'uso comune, utilizzati nell'ambiente di vita dei fanciulli, classificandoli in base alle loro funzioni (di raccogliere, sostenere, contenere, distribuire, dividere, unire).</p> <p>Comprendere le diverse possibilità comunicative ed espressive offerte dal PC.</p> <p>Conoscere le procedure per accedere al software di grafica.</p> <p>Presentazione ed esplorazione di software Paint.</p> <p>Usare il computer per eseguire semplici giochi didattici.</p>

Arte e immagine	<p>Usare creativamente il colore per rappresentare lo spazio circostante e per differenziare e riconoscere gli oggetti.</p> <p>Rappresentare figure ed immagini con materiali diversi.</p> <p>Rappresentare figure umane con uno schema corporeo strutturato.</p> <p>Utilizzare la linea di terra, disegnare le linee del cielo ed inserire elementi del paesaggio fisico tra due linee.</p>
Musica	<p>Conoscere, percepire, riconoscere i suoni dell'ambiente.</p> <p>Attribuire significati a segnali sonori e musicali, a semplici sonorità quotidiane ed eventi naturali.</p> <p>Eseguire per imitazione semplici canti e brani, accompagnandosi con lo strumentario didattico e collegandosi con la gestualità.</p>
Corpo, Movimento e Sport	<p>Collocarsi in posizioni diverse, in rapporto ad altri e/o ad oggetti presenti nell'ambiente.</p> <p>Muoversi secondo una direzione controllando la lateralità e adattando gli schemi motori in funzione di parametri spaziali e temporali.</p> <p>Riconoscere e denominare le varie parti del corpo.</p> <p>Partecipare al gioco collettivo, rispettando indicazioni e regole.</p>
Comportamento	<p>Portare a termine con affidabilità gli impegni presi. Contribuire a rendere più accogliente l'ambiente scolastico e di vita. Aiutare i compagni a superare le difficoltà.</p> <p>Utilizzare in modo corretto strutture e sussidi della scuola. Rispettare le regole convenute. Trovare le soluzioni per valorizzare le diversità esistenti nel gruppo.</p> <p>Assumersi la responsabilità dei propri doveri di alunno nei diversi contesti educativi.</p>

Abilità e conoscenze richieste al termine del 1^o biennio

DISCIPLINA	CONOSCENZE ED ABILITÀ
Italiano	<p>Interagire nello scambio comunicativo in modo adeguato alla situazione.</p> <p>Utilizzare forme di lettura diverse, funzionali allo scopo, per ricavare informazioni e acquisire conoscenze nuove.</p> <p>Comprendere il significato di semplici testi letti riconoscendone la funzione ed individuandone gli elementi essenziali.</p> <p>Saper usare le principali convenzioni grammaticali e morfosintattiche per una comunicazione corretta ed efficace.</p> <p>Raccogliere le idee per la scrittura, attraverso la lettura del reale, il recupero in memoria, l'invenzione.</p>
Matematica	<p>Intuire il concetto di numero naturale cardinale e ordinale.</p> <p>Riconoscere nella scrittura decimale e non il valore posizionale delle cifre.</p> <p>Sviluppo del calcolo mentale.</p> <p>Verbalizzare le quattro operazioni e usare i simboli dell'aritmetica e rappresentarle.</p> <p>Descrivere gli elementi significativi di una figura ed identificarne elementi di simmetria.</p> <p>Intuire concretamente la frazione.</p> <p>Risolvere problemi utilizzando opportune rappresentazioni.</p>
Scienze	<p>Esplorare il mondo attraverso i cinque sensi.</p> <p>Riconoscere le parti della struttura delle piante.</p> <p>Osservare e descrivere il comportamento di adattamento all'ambiente.</p> <p>Approfondire la conoscenza dell'acqua, elemento essenziale per la vita.</p> <p>Illustrare con esempi pratici alcune trasformazioni elementari dei materiali.</p> <p>Comprendere la necessità di complementarietà e sinergia per la sopravvivenza dell'ambiente e dell'uomo.</p>
Storia Cittadinanza e Costituzione	<p>Collocare nel tempo fatti ed esperienze vissute e riconoscere i rapporti di successione e di contemporaneità esistenti tra loro. Individuare ed applicare in modo appropriato gli indicatori temporali. Riordinare gli eventi in successione temporale e logica. Indagare sulle trasformazioni di uomini, oggetti, ambienti, connesse al trascorrere del tempo. Cogliere tra gli eventi storici relazioni di causa-effetto. Conoscere e ricostruire il passaggio dall'uomo preistorico all'uomo storico delle civiltà antiche. Maturare gradualmente autonomia e stima di sé. Acquisire una prima consapevolezza del rispetto delle regole (nel gioco, in classe...). Adottare comportamenti corretti e responsabili nei confronti della propria persona e degli altri. Conoscere i principi base della Costituzione Italiana e rispettarli. Conoscere le funzioni degli Enti Locali.</p>
Geografia	<p>Riconoscere la propria posizione e quella degli oggetti dello spazio vissuto rispetto ai diversi punti di riferimento.</p> <p>Riconoscere e rappresentare graficamente i principali tipi di paesaggio.</p> <p>Leggere semplici rappresentazioni iconiche e cartografiche, utilizzando le legende e i punti cardinali.</p> <p>Elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi del proprio territorio e le loro trasformazioni nel tempo.</p>
Inglese	<p>Presentare se stessi e gli altri. Acquisire la conoscenza lessicale relativa ai numeri.</p> <p>Scoprire differenze di vita e di abitudini tra paesi diversi.</p> <p>Percepire il ritmo e l'intonazione come elementi comunicativi per esprimere sensazioni. Riconoscere le lettere dell'alfabeto inglese.</p>
Religione Cattolica	<p>Scoprire nell'ambiente i segni che richiamano ai cristiani e a tanti credenti la presenza di Dio Creatore e Padre.</p> <p>Comprendere, attraverso i racconti biblici delle origini, che il mondo è opera di Dio, affidato alla responsabilità dell'uomo.</p> <p>Cogliere, attraverso alcune pagine evangeliche, come Gesù viene incontro alle attese di perdono e di pace, di giustizia e di vita eterna.</p>

<i>Tecnologia e Informatica</i>	<p>Osservare ed analizzare gli oggetti, gli strumenti e le macchine d'uso comune, utilizzati nell'ambiente di vita dei fanciulli, classificandoli in base alle loro funzioni.</p> <p>Esplorare il sistema operativo e le sue funzioni primarie.</p> <p>Disegnare a colori utilizzando semplici programmi di grafica.</p> <p>Esplorare programmi di videoscrittura.</p>
<i>Arte e immagine</i>	<p>Rappresentare figure ed immagini con materiali diversi.</p> <p>Usare creativamente il colore per rappresentare lo spazio circostante e riconoscere gli oggetti.</p> <p>Riconoscere ed usare gli elementi del linguaggio visivo.</p> <p>Utilizzare tecniche grafiche a fini espressivi.</p> <p>Collocare gli oggetti nello spazio individuando campi e piani.</p>
<i>Musica</i>	<p>Riconoscere, descrivere, analizzare, classificare e memorizzare suoni con particolare riferimento ai suoni dell'ambiente, agli oggetti e strumenti utilizzati nelle attività e nelle musiche ascoltate.</p> <p>Eseguire per imitazione canti individualmente e in gruppo, accompagnandosi con oggetti di uso comune e con i diversi suoni che il corpo può produrre, fin all'utilizzo dello strumentario didattico collegandosi alla gestualità e al movimento di tutto il corpo.</p> <p>Applicare semplici criteri di trascrizione intuitiva dei suoni.</p>
<i>Corpo, Movimento e Sport</i>	<p>Riconoscere e denominare le varie parti del corpo.</p> <p>Muoversi secondo una direzione controllando la lateralità e adattando gli schemi motori in funzione di parametri spaziali e temporali.</p> <p>Utilizzare efficacemente la gestualità fino-motoria.</p> <p>Interagire positivamente con gli altri valorizzando le diversità.</p> <p>Rispettare le regole dei giochi organizzati.</p> <p>Cooperare all'interno di un gruppo.</p>
<i>Comportamento</i>	<p>Portare a termine con affidabilità gli impegni presi. Contribuire a rendere più accogliente l'ambiente scolastico e di vita. Aiutare i compagni a superare le difficoltà.</p> <p>Utilizzare in modo corretto strutture e sussidi della scuola. Rispettare le regole convenute. Trovare le soluzioni per valorizzare le diversità esistenti nel gruppo. Assumersi la responsabilità dei propri doveri di alunno nei diversi contesti educativi.</p>

Abilità e conoscenze richieste al termine del 2[^] biennio

DISCIPLINE	ABILITÀ E CONOSCENZE
Italiano	Prestare attenzione in situazioni comunicative diverse. Usare registri linguistici diversi in relazione al contesto. Utilizzare tecniche di lettura silenziosa con scopi mirati. Comprendere semplici testi cogliendone i contenuti principali. Leggere, comprendere, manipolare varietà di forme testuali relative a differenti generi letterari. Pianificare un testo scritto.
Matematica	Eseguire le quattro operazioni con consapevolezza del concetto e padronanza degli algoritmi. Consolidare la conoscenza dei numeri naturali interi e decimali. Operare con le frazioni e le loro rappresentazioni simboliche. Utilizzare unità di misura convenzionali e familiarizzare con il sistema metrico decimale. Individuare le informazioni necessarie per organizzare un percorso di soluzione e risolvere un problema. Determinare aree e volumi di figure geometriche conosciute.
Scienze	Riconoscere le strutture fondamentali dell'uomo. Caratterizzare i suoni di un ambiente dato. Comprendere i fenomeni elettrici ed indicare le misure di prevenzione e di intervento per i pericoli delle fonti di energia elettrica. Valutare la composizione nutritiva della propria alimentazione. Riconoscere i comportamenti di prevenzione adeguati ai fini della propria salute.
Storia Cittadinanza e Costituzione	Collocare nello spazio e nel tempo gli eventi individuando i nessi tra eventi storici e caratteristiche ambientali. Conoscere fatti, eventi, istituzioni caratterizzanti l'evoluzione dell'uomo dalle grandi civiltà dell'Antico Oriente allo sviluppo della religione cristiana. Analizzare testi di mitologia, di epica e di storiografia. Collocare nello spazio gli eventi, individuando i possibili nessi tra eventi storici, caratteristiche geografiche e istituzioni culturali. Comprendere l'importanza del rispetto delle regole come elemento fondamentale dello star bene con sé stessi e con gli altri. Sviluppare senso di appartenenza e spirito di collaborazione. Conoscere i principi base della costituzione italiana e rispettarli. Conoscere le funzioni degli enti locali, nazionali ed internazionali.
Geografia	Riconoscere le più evidenti modificazioni apportate dall'uomo nel proprio territorio. Orientarsi e muoversi nello spazio utilizzando piante e carte stradali. Comprendere il rapporto tra l'ambiente e le risorse disponibili. Conoscere l'Italia, la sua posizione nell'Europa, e la distribuzione dei più significativi elementi fisici e antropici. Conoscere l'Europa e la distribuzione dei più significativi elementi fisici e antropici.
Inglese	Descrivere se stessi e i compagni in forma scritta e orale utilizzando il lessico conosciuto. Utilizzare oralmente e per iscritto formule di saluto e congedo. Identificare i numeri fino a cento. Descrivere luoghi, oggetti ed eventi usando il lessico conosciuto. Utilizzare "can" in interazioni in classe con l'insegnante e i compagni. Conoscere il sistema monetario inglese.
Tecnologia e Informatica	Adoperare le procedure più elementari dei linguaggi di rappresentazioni grafico-icone. Esplorazione ed utilizzo di Excel con inserimento di immagini. Approfondire ed estendere l'impiego della videoscrittura. Esplorazione ed uso del software. Accedere ad alcuni siti Internet. Progettare e realizzare pagine personali o della classe da inserire sul sito web della scuola con semplici collegamenti ipertestuali.
Religione Cattolica	Leggere e interpretare i principali segni religiosi espressi dai diversi popoli. Cogliere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili per un personale progetto di vita. Individuare significative espressioni d'arte cristiana, per rilevare come la fede è stata interpretata dagli artisti nel corso dei secoli. Riconoscere in alcuni testi biblici la figura di Maria, presente nella vita del Figlio Gesù e in quella della Chiesa.

Arte e immagine	<p>Osservare e descrivere in maniera globale un'immagine. Utilizzare tecniche artistiche di vario tipo. Apprezzare i beni del patrimonio artistico-culturale presenti sul proprio territorio. Selezionare generi artistici colti lungo un percorso culturale. Identificare in un testo visivo di immagini in movimento gli elementi del relativo linguaggio.</p>
Musica	<p>Usare le risorse espressive della vocalità intonando semplici brani, singolarmente e in gruppo. Cogliere i più immediati valori espressivi delle musiche ascoltate, traducendoli con la parola e il disegno. Discriminare e rappresentare un suono in base all'intensità, al timbro, all'altezza, alla durata. Eseguire semplici sequenze ritmiche con strumenti musicali.</p>
Corpo, Movimento e Sport	<p>Utilizzare schemi motori e posturali, le loro interazioni in situazione combinata e simultanea. Eseguire semplici composizioni e progressioni motorie, utilizzando un'ampia gamma di codici espressivi. Svolgere un ruolo attivo e significativo nelle attività di gioco-sport individuale e di squadra. Cooperare nel gruppo, confrontarsi lealmente, anche in una competizione, con i compagni. Assumere comportamenti igienici e salutistici.</p>
Comportamento	<p>Portare a termine con affidabilità gli impegni presi. Contribuire a rendere più accogliente l'ambiente scolastico e di vita. Aiutare i compagni a superare le difficoltà. Utilizzare in modo corretto strutture e sussidi della scuola. Rispettare le regole convenute. Trovare le soluzioni per valorizzare le diversità esistenti nel gruppo. Assumersi la responsabilità dei propri doveri di alunno nei diversi contesti educativi.</p>

PER IL CORRENTE ANNO SCOLASTICO SI FA RIFERIMENTO ALL'ALLEGATO 3/BIS

LE ATTIVITÀ OPZIONALI DEL CIRCOLO

SCUOLA PRIMARIA

<i>CLASSI PRIME</i>	Laboratorio lettura; Laboratorio manipolativo creativo; Laboratorio corpo e movimento; Laboratorio della terra; Laboratorio potenziamento L2
<i>PRIMO BI- ENNIO</i>	Laboratorio lettura; Laboratorio manipolativo creativo; Laboratorio corpo e movimento; Laboratorio della terra; Laboratorio potenziamento logico -matematico: il gioco degli scacchi
<i>SECONDO BIENNIO</i>	Laboratorio lettura; Laboratorio informatica; Laboratorio teatrale; Laboratorio ceramica-cartapesta; Laboratorio poesia; Laboratorio bilinguismo francese/tedesco Laboratorio corpo e movimento Laboratorio potenziamento logico -matematico: il gioco degli scacchi

SCUOLA DELL'INFANZIA

<i>5 ANNI</i>	Laboratorio lettura Laboratorio informatica Laboratorio lingua inglese
<i>3/4 ANNI</i>	Laboratorio manipolativo-creativo Laboratorio corpo e movimento

ELENCO ATTIVITÀ DI LABORATORIO a.s. 2010 – 2011

PLESSO "RAGNOLA"

Classe prima	Laboratorio Letture		
Classe seconda	Laboratorio Letture		
Classe terza	Laboratorio Letture	Laboratorio Corpo e Movimento	Laboratorio Scacchi
Classe quarta	Laboratorio Letture	Lab. Francese	Laboratorio Scacchi/Cartapesta
Classe quinta	Laboratorio Letture/Giornalino	Lab. Francese	Laboratorio Scacchi/Cartapesta

PLESSO "SANTA LUCIA"

Classe prima	Laboratorio Potenziamento L2		
Classe seconda	Laboratorio Letture		
Classe terza	Laboratorio Letture	Laboratorio Scacchi	Laboratorio Manipolativo creati- vo
Classe quarta	Laboratorio Letture	Laboratorio Cartapesta	Laboratorio della Terra
Classe quinta	Laboratorio Letture	Laboratorio Scacchi/Cartapesta	Laboratorio Bilinguismo

PLESSO "BICE PIACENTINI"

Classi prime	Laboratorio Manipolativo Creativo	Laboratorio Potenziamento L2	Laboratorio Corpo e Movimento
Classi seconde	Laboratorio Letture	Laboratorio Manipolativo - Creativo	Laboratorio Corpo e Movimento
Classi terze	Laboratorio Letture	Laboratorio Scacchi	Laboratorio Corpo e Movimento
Classi quarte	Laboratorio Letture	Laboratorio Scacchi/Cartapesta	Laboratorio bilinguismo
Classi quinte	Laboratorio Letture	Laboratorio Scacchi/Cartapesta	Laboratorio Bilinguismo

PLESSO "ARMANDO MARCHEGIANI"

Classi prime	Laboratorio Letture	Laboratorio Potenziamento L2	Laboratorio Manipolativo - Creativo
Classi seconde	Laboratorio Letture	Laboratorio Manipolativo - Creativo	Laboratorio Corpo e Movimento
Classi terze	Laboratorio Letture	Laboratorio Scacchi	Laboratorio Manipolativo - Creativo
Classi quarte	Laboratorio Letture	Laboratorio Scacchi/cartapesta	Laboratorio Argilla
Classi quinte	Laboratorio Letture	Laboratorio Scacchi/cartapesta	Laboratorio Storia Locale

Gli scacchi: un gioco per crescere

LABORATORIO DI POTENZIAMENTO LOGICO-MATEMATICO

DALLE INDICAZIONI NAZIONALI

"...La scuola Primaria promuove nei fanciulli e nelle fanciulle l'acquisizione di tutti i linguaggi".

"...È necessario superare le forme di egocentrismo e praticare i valori del reciproco rispetto, della partecipazione, della collaborazione, dell'impegno competente e responsabile, della cooperazione e della solidarietà".

"...La Scuola Primaria promuove l'educazione integrale dei fanciulli, stimolandoli all'autorinforzo cognitivo e di personalità e alla massima attivazione delle risorse di cui sono dotati".

DAL PECUP

L'alunno prende coscienza delle dinamiche che portano all'affermazione della propria identità.

Dà prova di competenze immaginative.

Adopera per esprimersi e comunicare con gli altri, anche con codici diversi dalle parole.

Rispetta le regole.

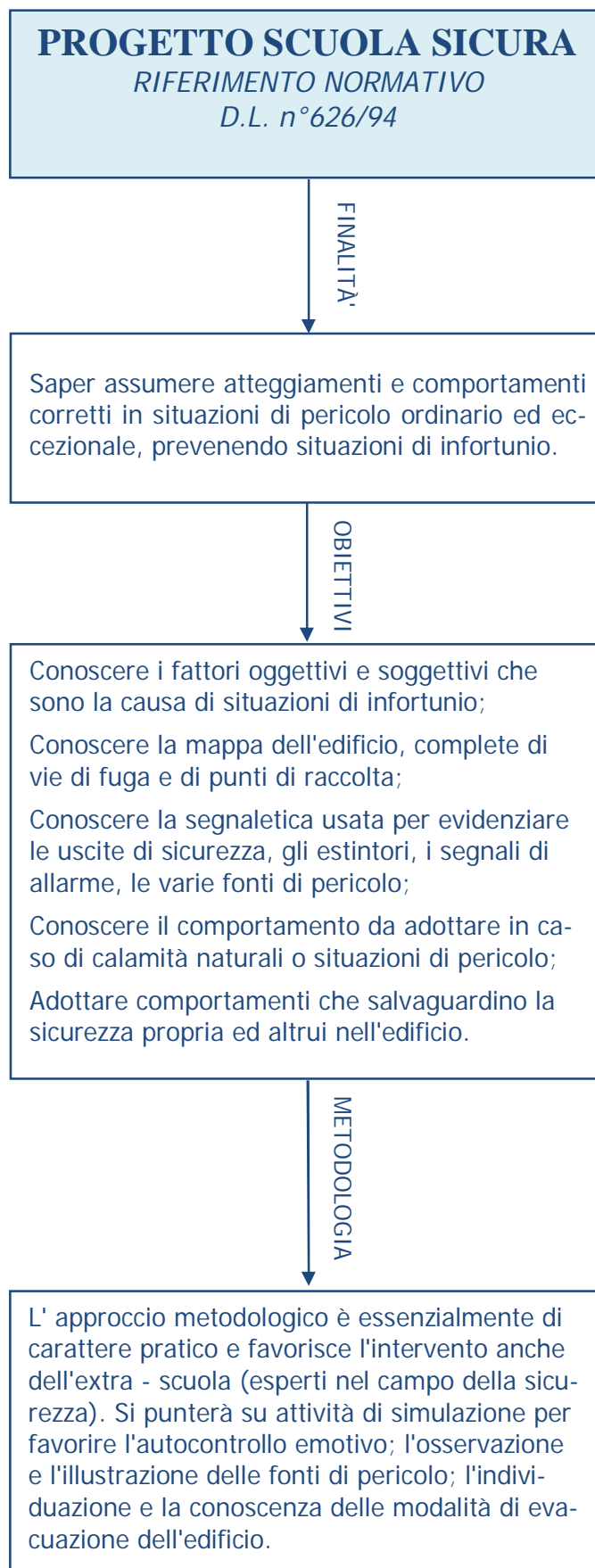
Da un articolo del Prof. Ettore Buratti (ricercatore dell'IRRE Marche):

"Il gioco degli scacchi agisce positivamente su molteplici settori formativi:

- ❖ Aumento della capacità di attenzione e concentrazione.
- ❖ Sviluppo della tendenza a organizzare il proprio studio o lavoro secondo un piano preordinato, quindi una maggiore pianificazione delle proprie attività.
- ❖ Crescita della capacità di previsione e visualizzazione.
- ❖ Rafforzamento delle capacità di memorizzazione.
- ❖ Spinta ad un maggior impegno formativo.
- ❖ Conquista di maggiore spirito decisionale.
- ❖ Maggiore efficienza intellettuale.
- ❖ Aumento della creatività.
- ❖ Sviluppo della logica astratta e della visione sintetica.
- ❖ Migliore socializzazione.

Viene inoltre incentivato uno sviluppo armonioso delle qualità comportamentali, secondo cui il giovane accetta le regole del gioco e si impegna a rispettarle; vengono sviluppate qualità come:

- ❖ Autocontrollo
- ❖ Capacità di lavorare in silenzio
- ❖ Osservazione globale e mediazione
- ❖ Rispetto dei limiti di tempo e spazio
- ❖ Possibilità di misurarsi con i propri avversari in senso intellettuale e mai fisico
- ❖ Visione più obiettiva della propria persona e delle proprie capacità"



Organizzazione viaggi di Istruzione

Riferimento art. 25, 26, 27 e 29 del Regolamento interno
approvato dal Consiglio di Circolo il 3 Luglio 2007

MOTIVAZIONI	Collegamento con il contesto ambientale per favorire la formazione globale del bambino. Aprirsi alla realtà locale, valorizzarla e conoscerla in modo critico e approfondito. Esperienze importanti per la socializzazione, per i contatti con enti, organizzazioni.
OBIETTIVI	Arricchimento del sapere attraverso l'esperienza diretta Conoscenza approfondita e critica di realtà locali.
Le visite d'istruzione riguardano:	Ambienti naturali: geografici, scientifici. Testimonianze del passato: città, musei. Strutture d'interesse collettivo: biblioteche, municipio. Realtà produttive: aziende agricole, di artigianato.

Elenco visite guidate anno scolastico 2010 – 2011_ [allegato n. 6](#)

I NOSTRI PROGETTI:

Il nostro Circolo si distingue per...

Da diversi anni il nostro Circolo è impegnato su due tematiche molto importanti: ***l'Intercultura*** e ***l'Ambiente***.

Noi crediamo che in una società multietnica e multirazziale sia doveroso per tutte le agenzie educative impegnarsi a sensibilizzare i nostri ragazzi verso un rispettoso e consapevole confronto nei riguardi degli spazi e delle persone che ci circondano.

Grazie alla collaborazione dell'Amministrazione locale abbiamo potuto progettare dinamiche d'intervento sia sul fronte dell'intercultura che su quello ambientale.

Anche nel nostro Circolo, come nell'intera provincia vi è una elevata presenza di alunni stranieri; i quali vengono inseriti, nel corso dell'intero anno scolastico, nelle classi a cui anagraficamente appartengono.

La provincia di Ascoli Piceno, ha siglato un protocollo d'intesa per l'accoglienza, l'integrazione e l'alfabetizzazione degli alunni.

Nel Circolo si è attivato un piano d'azione che prevede l'intervento di un mediatore linguistico e di un mediatore culturale, figure professionali che facilitano non solo l'inserimento degli alunni stranieri in un'ottica di alfabetizzazione, ma che aiutano a superare difficoltà e resistenze. Tutto ciò affinché la conoscenza e il confronto di culture aiutino a vivere la diversità non come ostacolo, ma come reale possibilità di sviluppo e di crescita socio-culturale.

L'educazione ambientale, attraverso il progetto: ECO – SCHOOLS - FEE ITALIA, qualifica da diversi anni l'impegno del Circolo.

L'impegno della scuola è stato riconosciuto a livello europeo negli ultimi tre anni con la consegna della bandiera VERDE.

La scuola dell'Infanzia di via Togliatti ha ricevuto negli ultimi sei anni, dalle mani del presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, il primo premio nazionale del concorso ENERGIE DI PACE, indetto dalla GREEN CROSS ITALIA ONLUS.

Educare i bambini al rispetto dell'ambiente ad una cultura del non spreco, del recupero del riutilizzo, rientra nell'ottica del rispetto non solo dell'ambiente, ma anche degli altri, soprattutto dei meno fortunati.

Progetto intercultura **“I colori dello star bene ... insieme”**

(vedi allegato n. 7)

Il Progetto Intercultura “I colori dello star bene ... insieme” destinato a tutti gli alunni della scuola dell’infanzia e della scuola primaria viene riproposto nell’anno scolastico 2010/2011, con scadenza triennale, con alcuni arricchimenti rispetto a quello dell’anno scolastico 2007/2008, nato con lo scopo di mediare la crescita affettiva e cognitiva di ogni alunno e di aprire sia la mente che il cuore del bambino e del futuro cittadino del mondo.

Il nuovo obiettivo che si aggiunge è quello di iniziare a formare il nuovo cittadino del mondo attraverso la conoscenza/difesa dei diritti dell’uomo, dei problemi ambientali, della pace e della sicurezza. Tutte le attività e le esperienze sono proposte affinché la conoscenza e la comprensione di altre culture aiutino a rispettare la diversità e a viverla non come ostacolo, ma come reale possibilità di interazione e sviluppo sociale.

Un contributo importante sotto l’aspetto metodologico ci viene fornito dal Progetto pilota UNICEF MIUR “Verso una scuola amica dei bambini e dei ragazzi”, al quale il nostro Circolo Didattico ha aderito lo scorso anno scolastico e continuerà a farlo anche quest’anno, ha come obiettivo di costruire insieme – adulti, bambini, e ragazzi – una scuola che accolga le differenze, favorisca la partecipazione attiva dei bambini e dei ragazzi e prenda in considerazione le loro opinioni. Per realizzare il percorso sono stati considerati diversi passi intesi come tappe fondamentali verso l’attuazione dei diritti della Convenzione all’interno del mondo scolastico. Ogni passo traduce i diritti dell’infanzia nella realtà scolastica prendendo in considerazione molteplici ambiti di intervento: i processi di apprendimento, la qualità delle relazioni tra individuo e collettività, le modalità di partecipazione degli alunni ai processi decisionali e alle attività scolastiche. Il fine specifico di questo percorso è la piena realizzazione del diritto ad apprendere.

Gli Obiettivi Specifici di Apprendimento sono i seguenti:

- Mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo, fiducia di sé.
- Indagare le ragioni sottese a punti di vista diversi dal proprio, per un confronto critico.
- Attivare atteggiamenti di ascolto, conoscenza di sé e di relazione positiva nei confronti degli altri.
- Accettare, rispettare, aiutare gli altri e i “diversi da sé”, comprendendo le ragioni dei loro comportamenti.
- Realizzare attività di gruppo (giochi sportivi, esecuzioni musicali, ecc...) per favorire la conoscenza e l’incontro con culture ed esperienze diverse.
- Avvalersi in modo corretto e costruttivo dei servizi del territorio.
- Attivare comportamenti di prevenzione adeguati ai fini della salute nel suo complesso, nelle diverse situazioni di vita.

- Identificare situazioni attuali di pace/guerra, sviluppo/regressione, cooperazione/individualismo, rispetto/violazione dei diritti umani.
- Impegnarsi personalmente in iniziative di solidarietà.
- Accogliere gli alunni stranieri e le loro famiglie con la collaborazione dei Mediatori Culturali.
- Alfabetizzazione degli allievi immigrati con l'ausilio del sostegno Linguistico, servizio erogato dall'Amministrazione comunale, e dei Laboratori Italiano L2, condotti dal personale docente formato nell'insegnamento dell'italiano come lingua straniera.

Oggi, infatti, si sta costruendo un nuovo modello di cittadinanza che chiede un lavoro dinamico di memoria e valutazione delle differenze, che fonda il riconoscimento degli altri in una interdipendenza reciproca.

Pur senza perdere la fisionomia e l'identità che sono proprie della nostra cultura occorre aprire rapporti con altre culture, che i bambini di altri paesi hanno portato con sé.

La presenza di alunni stranieri è ormai un dato strutturale e riguarda tutto il sistema scolastico. L'Italia ha scelto la piena integrazione di tutti nella scuola e l'educazione interculturale come suo orizzonte culturale (Circolare ministeriale del 26 luglio 1990, n. 205, La scuola dell'obbligo e gli alunni stranieri. L'educazione interculturale; Circolare ministeriale del 2 marzo 1994, n. 73, Dialogo interculturale e convivenza democratica: l'impegno progettuale della scuola e art. 36 della Legge 40/98, non modificato dalla Legge 189/02).

I COLORI DELLO STAR BENE...	LINGUE COMUNITARIE	PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI "TUTTI INSIEME"
Parte del progetto che viene realizzato anche grazie ad Agenzie esterne quali Comune, ASL, Unicef, S.O.S Missionario, ...	Conoscere le lingue, le culture di altri paesi comunitari.	Attuazione del Protocollo di accoglienza alunni stranieri TUTTI INSIEME della Commissione Ambito 21 Provincia di Ascoli Piceno
Il progetto coinvolge tutte le attività educative, le discipline e le educazioni ed è centrato sui diritti dei bambini: scuola dell'infanzia e classi prime della scuola primaria Diritto al gioco: i colori del gioco classi seconde della scuola primaria Diritto alla salute: i colori del corpo classi terze della scuola primaria Diritto all'istruzione: i colori della scuola	Laboratori linguistici di altre lingue comunitarie (Francese, Tedesco) a partire dalle classi quarte. Corso di potenziamento Lingua Francese in collaborazione con il progetto " Alternanza Scuola-Lavoro" dell'Istituto tecnico Commerciale"Capriotti, indirizzo Linguistico", e l'Alliance Française di San Benedetto del Tronto destinato agli alunni delle classi IV e V scuola primaria Bice Piaentini. Certificazione Cambridge della	Accoglienza dei nuovi allievi e delle loro famiglie con la collaborazione dei mediatori culturali e modulistica bilingue. Alfabetizzazione degli allievi stranieri con l'ausilio del Facilitatore linguistico Laboratori di italiano L2 Successo formativo e positiva integrazione scolastica Per garantire l'attivazione annuale di questi servizi è stata istituita una Commissione In-

<p>classi quarte della scuola primaria Diritto all' identità: i colori dell'anima classi quinte della scuola primaria Diritto alla cittadinanza: colori della partecipazione.</p> <p>Progetto Pilota U.N.I.C.E.F M.I.U.R. " Verso una scuola Amica dei bambi- ni e dei ragazzi".</p>	<p>lingua inglese livello "Starters" nelle classi quinte.</p> <p>Spettacoli teatrali in lingua in- glese con ENGLISH THEATRI- NO dell'Associazione A.C.L.E. per le classi terze, quarte e quinte del Circolo.</p>	<p>tercultura composta da: Dirigente Scolastico Insegnante-Funzione strumen- tale A3 8/10 docenti Mediatore culturale Assistente amministrativo</p>
---	--	---

Progetto ambiente "ECO-SCHOOLS"

(vedi allegato n. 8)

Dall'anno scolastico 2003/2004 è stato inserito nel P.O.F della Direzione Didattica 3° Circolo il Programma EUROPEO Eco-Schools rivolto a tutti gli alunni della scuola infanzia e primaria. Il Progetto è in rete intercircolo con due Direzioni Didattiche e l'Ente comunale di San Benedetto del Tronto e con il sistema Regionale INFEA "Scuola Laboratorio Ambiente" L'educazione AMBIENTALE e allo SVILUPPO SOSTENIBILE, sono il tema interdisciplinare e trasversale per le proposte educative e didattiche all'interno dell'insegnamento Cittadinanza e Costituzione.

FINALITÀ:

- **COMPRESIONE** delle problematiche riferite alle componenti naturali, paesaggistiche, culturali dell'ambiente e del territorio in cui si vive.
- **CONSAPEVOLEZZA** che è possibile rispettare, conservare, tutelare e migliorare l'ambiente ed il territorio in collaborazione con istituzioni – associazioni - enti-ecc.. della comunità di appartenenza.
- **RIFLESSIONE** sul valore - tutela e sviluppo degli elementi e risorse naturali (aria-acqua-terra...) come beni comuni e come diritto universale per rilanciare nella scuola, nella famiglia ed extrascuola comportamenti di consumo sostenibile e cittadinanza attiva.

Gli Obiettivi Specifici di Apprendimento sono i seguenti:

- la diffusione delle BUONE PRATICHE per la sostenibilità ambientale attraverso attività di educazione e formazione all'interno delle nostre scuole;
- promuovere il rispetto per tutti gli esseri viventi e l'apprezzamento per l'ambiente;
- aumentare la consapevolezza negli alunni, docenti, non docenti, famiglie delle problematiche attraverso l'educazione allo sviluppo sostenibile;
- riconoscere l'esistenza delle problematiche ambientali e la possibilità di affrontarle insieme per il bene comune;
- migliorare le condizioni di vita della scuola e di casa evitando gli sprechi (raccolta differenziata/riduzione consumi /riutilizzo/riciclaggio/ recupero della materia/salubrità);
- educare ad un diverso uso dei materiali: stimolare al riciclaggio creativo di oggetti
- rendere gli alunni consapevoli dei benefici derivanti da una corretta alimentazione;
- promuovere la responsabilità personale nella cura di sé;
- promuovere processi di ricerca individuale e collettiva per la conoscenza del proprio TERRITORIO (scuola, quartiere, spazi verdi, lungomare, mare, tradizioni, dialetto, storia, ecc);
- saper convivere democraticamente ed assumersi la responsabilità di agire per un mondo migliore;
- suddividere incarichi e svolgere compiti per lavorare per un obiettivo comune;
- elaborare e scrivere regolamenti di classe, eco-codici;
- avvalersi in modo corretto e costruttivo dei servizi del territorio.
- impegnarsi personalmente in iniziative di solidarietà.
- costruzione del senso di legalità
- sviluppo di un'etica della responsabilità
- riconoscere e rispettare i valori sanciti nella Costituzione.

TEMATICHE SVILUPPATE	INIZIATIVE GENERALI	PROTOCOLLI D'INTESA E GRUPPI DI LAVORO
<p>Il progetto coinvolge tutte le attività educative, le discipline e le educazioni.</p> <p>I temi sono: RIFIUTI, VERDE, ENERGIA, ACQUA, MOBILITÀ SOSTENIBILE, RISCHIO, BIODIVERSITÀ.</p> <p>(Il tutto nell'ottica di una cittadinanza attiva e responsabile) vengono trattati periodicamente e sviluppati nelle u.d.a.</p> <p>Organizzazione e partecipazione congiunta alle giornate ecologiche in rete:</p> <p>Giornata dedicata alla RACCOLTA DIFFERENZIATA</p> <p>Giornata dedicata al VERDE</p> <p>Giornata dedicata al RISPARMIO ENERGETICO</p> <p>Giornata dedicata al RISPARMIO IDRICO</p> <p>Giornata dedicata alla MOBILITÀ SOSTENIBILE</p> <p>Classe I: Le cinque "R" dei rifiuti</p> <p>Classe II: il Verde</p> <p>Classe III: ACQUA</p> <p>Progetto –concorso "Riserva Sentina: paesaggio di acqua e sabbia".</p> <p>Classe VI: FAUNA MOBILITÀ SOSTENIBILE: (Ed. Stradale/ ed. Sicurezza /ed. Alimentazione - cambiamento climatico - mobilità sostenibile)</p> <p>Classe V: CITTADINANZA E COSTITUZIONE – ENERGIA – CAMBIAMENTO CLIMATICO.</p>	<p>INIZIATIVE AMBIENTALI COMUNALI:</p> <p>Campagna IO RICICLO sulla raccolta differenziata in città</p> <p>Cerimonia BANDIERA VERDE FEE ITALIA</p> <p>Adesione alle SETTIMANE EUROPEE dello SVILUPPO SOSTENIBILE per il decennale UNESCO: Focus Mobilità sostenibile Settimana della riduzione dei RIFIUTI</p> <p>Iniziative, eventi, concorsi locali, regionali, nazionali, europei su libera adesione.</p> <p>Visite guidate</p> <p>Collaborazioni con ESPERTI per lezioni specifiche sulle tematiche trattate.</p> <p>LABORATORI per favorire l'operatività, il dialogo la riflessione su ciò che si fa e per valorizzare il territorio come risorsa per l'apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Laboratorio del riuso - Laboratorio Cittadinanza e Costituzione. <p>LABORATORI DI PROGETTAZIONE PARTECIPATA "SCUOLA FAMIGLIA</p>	<p>PROTOCOLLO D'INTESA "AMBIENTE" INTER-CIRCOLO (accordo firmato tra i tre Dirigenti e l'Ente Comunale in data 17.12.2008 DELIBERA N° 326 Giunta Comunale del 09.12.2008).</p> <p>PROTOCOLLO D'INTESA "CITTADINANZA e COSTITUZIONE" con il COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO Decreto n114 del 27-05-2009 Prot.3743\A16 29.06.2009</p> <p>INTESA Scuola Ambiente Legalita' (Ministro Gelmini/Ministro Prestigiacomo) Luglio 2009</p>

Per garantire l'attivazione del Programma Eco-Schools esistono dei gruppi di lavoro:

COMMISSIONE AMBIENTE DI CIRCOLO	ECO COMITATO TECNICO (GRUPPO RISTRETTO)	ECO COMITATO (GRUPPO ALLARGATO)
<p>composta da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Coordinatore/Referente progetto Eco Schools - Docenti di ogni plesso scolastico 	<p>composta da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Assessore all'Ambiente - Responsabile del settore Ambiente - Referenti E.S dei tre Circoli - Associazioni 	<p>composto dai membri del Comitato tecnico più:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dirigenti Scolastici - Referente Regionale E.S - Genitori - Personale docente e non. - Alunni - Associazioni.

Progetto "Giornalino a scuola": Dalle idee...alla stampa!

(vedi allegato n. 9)

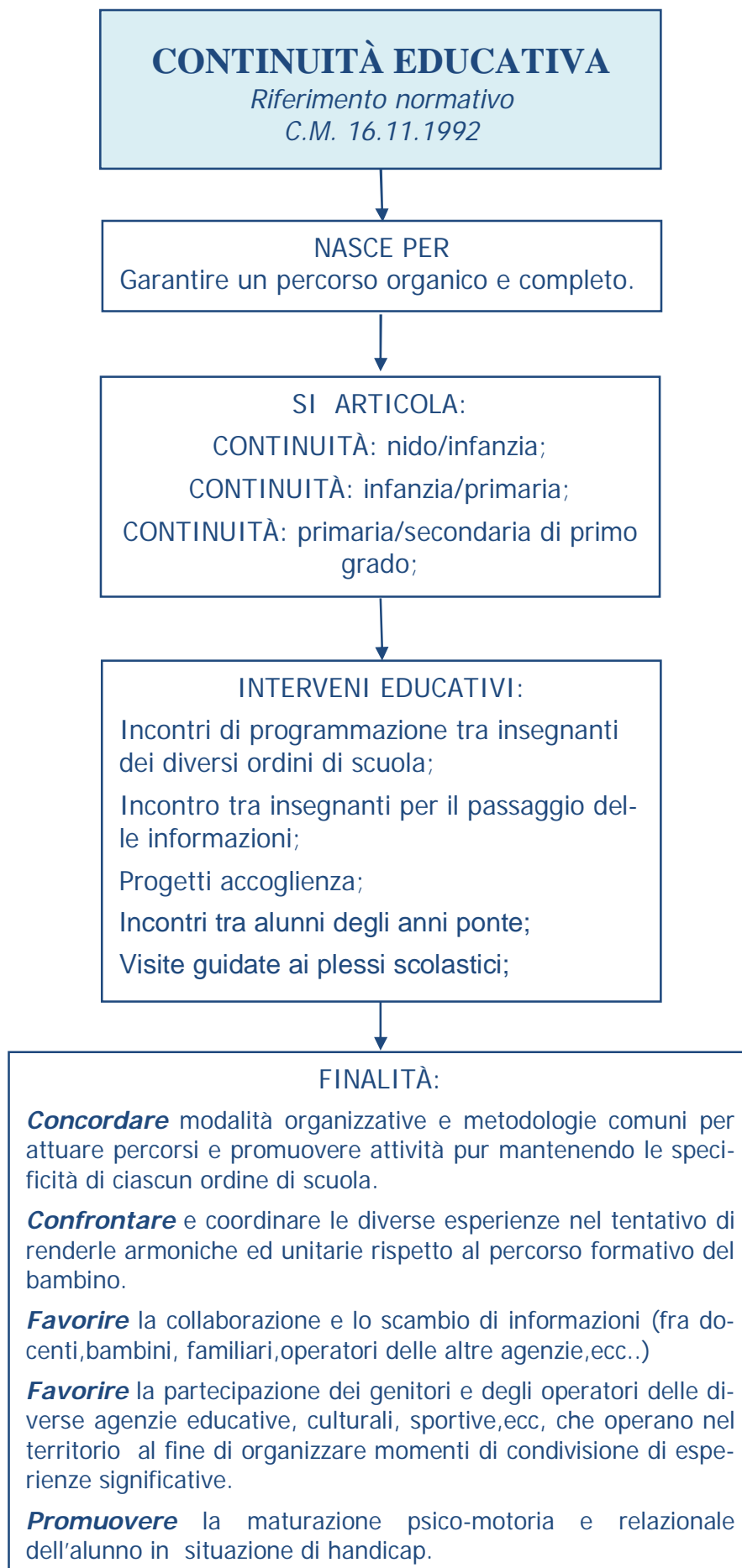
Il progetto "Giornalino a scuola", realizzato in collaborazione con il giornalista professionista Patrizio Patrizi, è rivolto agli alunni delle classi V del Circolo. Esso ha l'obiettivo di formare un laboratorio giornalistico tra gli studenti della scuola primaria, con la possibilità di vedere pubblicati i propri lavori su un apposito giornalino scolastico.

Si vuole illustrare tecniche base del giornalismo ed applicarle ad un'area di interesse sulla quale sensibilizzare gli alunni. Anche attraverso percorsi ludici, gli studenti saranno in grado di decifrare e costruire notizie e di applicare le conoscenze acquisite nella descrizioni di proprie esperienze (meglio se relative alle attività scolastiche).

Obiettivi educativi e didattici:

- abituarsi ad un lavoro di equipe, favorendo la socializzazione;
- sviluppare la capacità di organizzare il lavoro;
- valorizzare la creatività e le attitudini artistiche;
- Promuovere interesse nei confronti di temi di attualità.
- conoscere la struttura del giornale e di un quotidiano on-line;
- conoscere i linguaggi settoriali e saperli utilizzare;
- esercitare abilità inerenti alla comprensione ed alla produzione della lingua italiana;
- sviluppare senso critico;
- saper utilizzare i mezzi informatici;
- acquisire tecniche specifiche del processo di produzione del giornale.

TEMPI D'ATTUAZIONE	TEMATICHE	VISITE GUIDATA	PRODOTTO E MANIFESTAZIONE FINALE
Si svolgerà durante l'intero anno scolastico con la collaborazione di un esperto per un tempo complessivo di 20 ore suddivise per le 7 quinte del Circolo.	Si realizzeranno articoli su temi di attualità scelti da ogni singola classe.	Visita alla redazione del giornale.	Pubblicazione del giornalino digitale



Progetto Continuità Nido - Infanzia - Primaria" "UN PONTE FORMATIVO" - "ALI...MENTIAMOCI "

(vedi allegati n.10)

Il Progetto continuità nido/infanzia/primaria, destinato agli alunni delle ultime sezioni della scuola dell'infanzia e delle classi prime della scuola primaria, è nato con lo scopo di favorire il percorso formativo degli alunni, attraverso la continuità orizzontale e verticale e il raccordo tra gli ordini di scuola contigui per agevolare il passaggio degli alunni negli "ANNI PONTE" attraverso le "GIORNATE di ACCOGLIENZA".

Gli **obiettivi** del progetto sono i seguenti:

- Attivare modalità relazionali positive
- Rafforzare l'autonomia, la stima di sé l'identità
- Attuare interventi adeguati nei confronti delle diversità
- Conoscere la propria realtà territoriale
- Conoscere le diverse tipologie di fauna caratterizzanti i diversi ambienti
- Attivare atteggiamenti di ascolto (fiabe, storie, racconti, letture animate, canti)
- Adottare comportamenti corretti e responsabili nelle varie situazioni di vita
- Individuare ed analizzare le maggiori problematiche dell'ambiente
- Esplorare gli elementi tipici di un ambiente naturale, umano, animale inteso come sistema ecologico
- Promuovere processi di ricerca individuale e collettiva per la conoscenza del proprio territorio
- Individuare ed analizzare le maggiori problematiche dell'ambiente
- Documentare un progetto di collaborazione tra istituzioni diverse che operano a difesa e a valorizzazione dell' AMBIENTE (Scuola- Comune – Associazioni - Istituto musicale – Provincia - Fee Italia...PicenAmbiente)
- Analisi scientifica dei problemi ambientali individuati nel proprio territorio.

Riferimenti normativi

D.m 16 novembre 1992 n.339

Indicazioni nazionali per i Piani personalizzati delle Attività Educative nelle Scuole dell'Infanzia allegato A.

CONTINUITÀ 0-6 Asilo nido/Scuola infanzia: "Un ponte formativo"	
ATTIVITÀ DI FORMAZIONE CONGIUNTA DOCENTI INFANZIA-EDUCATRICI NIDO ATTRAVERSO	ATTIVITÀ COMUNI RIVOLTE AGLI ALUNNI DELLE DUE AGENZIE EDUCATIVE
<ul style="list-style-type: none"> - PATTO d'intesa tra DIRIGENTI – ente comunale-scuole paritetiche con stesura di un documento "CARTA dei servizi" - incontri di commissione tecnica ed allargata per progettazione; - corsi di formazione condivisa - visita didattica alle scuole "Progetto 0 – 6" della regione Emilia Romagna; - creazione di un centro di Documentazione pedagogica 0-6 a S.B.T con la raccolta delle nostre esperienze. - Stesura e studio di una scheda di passaggio 0-6 per gli anni ponte e foglio di restituzione. 	<ul style="list-style-type: none"> - Elaborazione condivisa ed utilizzo in rete della SCHEDA 0-6 di passaggio strumento conoscitivo dell'alunno da adottare tra un ordine educativo e l'altro. - Utilizzo del foglio di restituzione al grado scolastico inferiore (commissione 6-0) - Incontri tra docenti durante la consegna dei suddetti strumenti: giugno/settembre - progetto Ambientamento: inserimento modulare a piccolo gruppo. - fascicolo "Mi presento" da consegnare ai nuovi iscritti della scuola dell'Infanzia (proseguimento del fascicolo "Eccomi qui" adottato dagli Asili Nido) - Progetto SEZIONI Primavera e progettazione condivisa - giornata dell'Accoglienza (giugno) rivolta ad alunni e genitori - letture animate- - bibliotechina con prestito librario ubicata in ogni plesso e gestita dai genitori. - FAVOLE a MERENDA ITINERANTE - progetto Ambientale: Raccolta differenziata al Nido e all'Infanzia; - lavori creativi con materiale riciclato, personaggio ecologico Riciclino. - "Bimbimbici" :Giornata dedicata alla Mobilità sostenibile intercircolo. - MOSTRA finale congiunta

INFANZIA-PRIMARIA: ALI...MENTIAMOCI (progetto di educazione Alimentare)		
INCONTRI CON ESPERTI	ATTIVITÀ	VISITE GUIDATE
<ul style="list-style-type: none"> - Operatrici della società cooperativa "A piccoli passi". 	<ul style="list-style-type: none"> - Incontri teorico-pratici della durata di un'ora ciascuno. - Lettura di una fiaba per tutti gli alunni di 5 anni delle scuole dell'infanzia e per tutti gli alunni delle prime classi del circolo. - Laboratori manipolativi/creativi 	<ul style="list-style-type: none"> - ai plessi dell'anno ponte Giornata dell'accoglienza

Progetto “Cittadinanza e Costituzione” “LIBERTÀ È PARTECIPAZIONE”

(vedi allegato n. 11)

Con la legge 169 del 30/10/2008 è stata introdotta nelle scuole italiane di ogni ordine e grado, in modo obbligatorio, una nuova disciplina denominata “cittadinanza e costituzione”, individuata nell’ambito delle aree storico – geografica.

Si tratta di un insegnamento che, oltre ai temi classici dell’educazione civica, comprende: l’educazione ambientale, educazione alla legalità, i principi di una corretta competizione sportiva e i valori del volontariato, le basi dell’educazione stradale e dell’educazione alla salute, il valore del rispetto delle regole.

Per questo motivo la Direzione Didattica del 3° Circolo di San Benedetto del Tronto, motivata a compiere scelte ottimali per qualificare il Piano dell’Offerta Formativa secondo l’ottica dell’autonomia (legge n. 59/1997), ha partecipato, durante lo scorso anno scolastico, ad un bando di concorso indetto dal MIUR finalizzato a sovvenzionare progetti di sperimentazione e innovazione organizzativa e didattica su questa tematica.

Il progetto presentato, denominato LIBERTÀ È PARTECIPAZIONE, si è classificato tra i primi posti a livello regionale ottenendo il punteggio di 91/100 ed è entrato nella graduatoria di merito.

La realizzazione del progetto sarà affidata ai docenti e ai bambini delle classi IV e V del Circolo che, oltre a rivolgere particolare attenzione alla conoscenza approfondita della Costituzione, parteciperanno attivamente alla vita degli Enti locali.

È infatti stato siglato un Protocollo d’Intesa tra il Terzo Circolo e l’Amministrazione comunale per l’istituzione del consiglio comunale dei ragazzi.

Obiettivi specifici di apprendimento:

- I concetti di diritto, dovere, responsabilità personale, libertà responsabile, democrazia e partecipazione.
- I principi fondamentali della Costituzione italiana.
- La Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo e della Convenzione Internazionale dei Diritti dell’Infanzia.
- Comprendere l’importanza del diritto alla partecipazione.
- Concetto di cittadinanza.
- Vari tipi di cittadinanza.
- I simboli dell’identità nazionale: la bandiera, l’inno, lo stemma
- Le istituzioni centrali e locali.
- Competenze, organizzazione e funzionamento delle amministrazioni locali.
- I servizi principali offerti dal territorio.

NOI NELLA SCUOLA NOI NEL COMUNE NOI NELLA PROVINCIA NOI NELLA REGIONE NOI NELLO STATO	IL CAPOCLASSE IL SINDACO E IL CONSIGLIO COMUNALE IL PRESIDENTE E IL CONSIGLIO PROVINCIALE IL GOVERNATORE E IL CONSIGLIO REGIONALE IL PARLAMENTO
FASI DELLE ATTIVITÀ DEL PROGETTO	
NOI NELLA SCUOLA	
<ul style="list-style-type: none"> - Elezione libera del Capoclasse e di due suoi aiutanti (incarichi: coordinatore e controllore). - Costituzione di gruppi di lavoro indicati dalle insegnanti. - Riunioni dei gruppi di lavoro per valutare proposte da fare alle insegnanti al fine di migliorare la vita scolastica e formulare domande e/o richieste. - Assemblea di classe presieduta dal Capoclasse per presentare alle Insegnanti le argomentazioni dei gruppi di lavoro e cercare soluzioni compatibili con l'andamento didattico. Stesura verbale dell'assemblea di classe. - Elezione del Capoclasse fra candidati espressi da gruppi costituiti liberamente dagli alunni (programma elettorale - campagna elettorale - elezioni - spoglio - dichiarazione eletti [capoclasse/sindaco e aiutanti/assessori] - insediamento). - Eventuale elezione del Sindaco dei Bambini e delle Bambine del Terzo Circolo Didattico (giornata di incontro degli alunni delle classi Quinte del Circolo coinvolti nel Laboratorio). 	
NOI NEL COMUNE	
<ul style="list-style-type: none"> - Riunione dei gruppi di lavoro per discutere problematiche riguardanti il funzionamento del Comune. - Visita al Municipio: incontro con un Amministratore Comunale, con il Presidente del Consiglio e il Sindaco. Intervista-dibattito sugli argomenti trattati nei gruppi di lavoro. 	
NOI NELLA PROVINCIA	
<ul style="list-style-type: none"> - Riunione dei gruppi di lavoro per discutere problematiche riguardanti il funzionamento della Provincia. - Visita in Provincia: incontro con un Amministratore Provinciale, con il Presidente del Consiglio e il Presidente della Giunta Provinciale. - Intervista - dibattito sugli argomenti trattati nei gruppi di lavoro. - Elezione del Presidente - baby della Provincia al termine dell'incontro con gli Amministratori. 	
NOI NELLA REGIONE	
<ul style="list-style-type: none"> - Riunione dei gruppi di lavoro per discutere problematiche riguardanti il funzionamento della Regione. - Visita in Regione: incontro con un Amministratore Regionale e simulazione di una seduta del Consiglio Regionale. 	
NOI NELLO STATO	
<ul style="list-style-type: none"> - La Costituzione, fondamento dello Stato Italiano. - Visita al Parlamento Italiano. 	

Progetto "MENTORE"

In collaborazione con l'Università di Macerata
(vedi allegato n. 12)

Universit@Scuol@ccoglienza

L'accoglienza degli studenti tirocinanti trova la sua collocazione all'interno del "Progetto Mentore", sportello di consulenza organizzativa e di mediazione nell'ambito del tirocinio diretto per le scuole convenzionate con l'università di Macerata della Provincia di Ascoli Piceno.

A tal fine è stato siglato un accordo di rete tra il Terzo Circolo Didattico di San Benedetto del Tronto e l'Università di Macerata che intende offrire un servizio di scambio reciproco e di raccordo tra docenti supervisori ed insegnanti accoglienti in ordine alle attività di tirocinio da svolgere nelle scuole, per migliorare il servizio di accoglienza e avviare il monitoraggio delle esperienze di tirocinio diretto realizzate all'interno degli stessi istituti convenzionati.

OBIETTIVI

- Correlare al meglio le modalità di accoglienza delle scuole al progetto formativo proprio di ciascun anno accademico .
- Coinvolgere gli insegnanti accoglienti nella definizione sempre più raffinata di percorsi di "affiancamento individuale" allo studente tirocinante o a gruppi di studenti.
- Permettere l'emersione di buone pratiche didattiche per la valorizzazione delle competenze professionali dei docenti accoglienti e, contestualmente, per la crescita della capacità pratica in classe/sezione dei tirocinanti.
- Rendere visibili i percorsi più significativi svolti, presentandoli sia online, (nello spazio da creare nel sito della facoltà) sia all' interno delle scuole convenzionate dove è stato effettuato il tirocinio.

LE FASI			
FAR OSSERVARE	ASSISTERE	FORNIRE	DIMINUIRE
il maestro accogliente mostra come fare e mette lo studente in condizione di essere imitato.	il maestro accogliente agevola il lavoro del tirocinante, interviene secondo le necessità, dirige l' attenzione su un aspetto, fornisce feedback.	il maestro accogliente offre un sostegno in termini di stimoli e di risorse; pre- imposta il lavoro.	il maestro accogliente progressivamente "dissolve" il supporto fornito per lasciare via via maggiore autonomia e un crescente spazio di responsabilità al tirocinante.
SOGGETTI COINVOLTI			
REFERENTE PROGETTO Prof. ELVIRA CAPPELLI	TIROCINANTE	DOCENTE ACCOGLIENTE SCUOLA INFANZIA	DOCENTE ACCOGLIENTE SCUOLA PRIMARIA
INCONTRI ORGANIZZATIVI			
INCONTRO INIZIALE	INCONTRO MEDIO TERMINE	INCONTRO FINALE	

CONTATTI: Facoltà di scienze della formazione primaria – Università di Macerata
www.inimc.it

Progetto "GIOCOSPORT": SPORT...MANIA

(vedi allegato n.14)

Il progetto del laboratorio "Sport...mania" ha quale finalità principale, l'avviare un percorso di educazione motoria e sportiva nella scuola primaria, volta a creare un percorso di benessere psico - fisico.

Attraverso il corpo, evolvono sia i processi fisici e fisiologici, sia quelli dello sviluppo e della maturazione di tutte le sfere della persona, che vanno da quella sociale a quella affettivo-motivazionale.

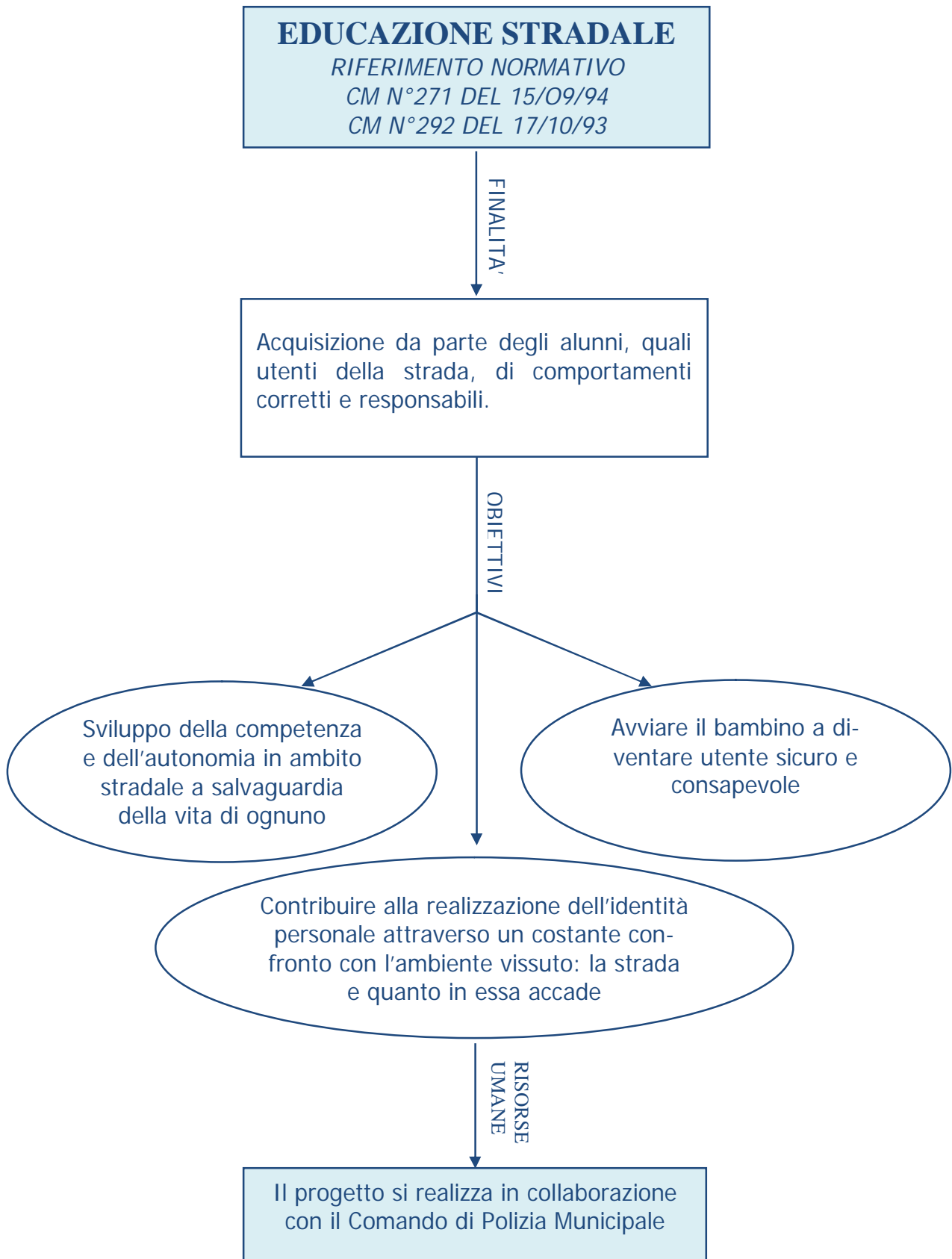
La scuola si fa promotrice di un approccio allo sport, dal quale i ragazzi potranno trarre benefici per la loro crescita psico-fisica.

Nella nostra realtà sociale, purtroppo, non tutti i bambini possono usufruire di una sana attività motoria; la scuola, come principale agenzia educativa, deve farsi carico di ciò e sopperire a tali mancanze anche attraverso il Piano di Offerta Formativa.

Il progetto propone il coinvolgimento e la collaborazione di importanti Agenzie Istituzionali operanti sul territorio: Comune di S. Benedetto del Tronto, Coni, Asur n.12 Marche, F.I.S.O. MARCHE, MAIL EXPRESS .

Attività di: Laboratorio Giosport	Tutte le classi del Circolo (escluse quelle coinvolte nell'attività di mini-volley), per un'ora a settimana, da Novembre 2010 saranno affiancate da un esperto Coni .	Nel mese di Maggio si svolgeranno le manifestazioni Giosport nei rispettivi plessi per le classi 1 [^] -2 [^] -3 [^] -4 [^] . Per le classi quinte la manifestazione si svolgerà presso il campo di atletica.
ATTIVITÀ DI MINI-VOLLEY	CLASSI: QUARTE/QUINTE PLESSO MARCHEGIANI PLESSO BICE PIACENTINI	Un'ora a settimana a partire da Novembre 2010, con la collaborazione di esperti Organizzazione di una manifestazione finale.
GIOCO "SCACCHI"	CLASSI: QUINTE DI TUTTO IL CIRCOLO. Tot. 7 classi	Dal 15 Febbraio 2011 al 15 Marzo 2011: per un totale di 50 ore di lezione frontale da distribuire nelle classi quinte. In primavera 10 ore per i tornei. Con la collaborazione della F.I.S. (Federazione Scacchistica Italiana), nella persona del Sig. Gabriele Cardelli. – Partecipazione al torneo di

		<p>intercircolo di fine anno.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Partecipazione al torneo provinciale. – Organizzazione di una manifestazione finale. – Campionati europei.
GIOCO "SCACCHI ON LINE"	CLASSE: TERZA "A MARCHEGIANI	Adesione al progetto nazionale "Scacchi on line"
Educazione stradale	Tutte le classi da alcuni anni sono coinvolte in un progetto atto a stimolare la cultura della sicurezza a scuola, attraverso situazioni proposte dai vigili all'interno delle classi.	Patrocinato dal Comando dei Vigili Urbani di S Benedetto "Concorso grafico pittorico" .
Educazione alimentare e alla salute	<p>Sorveglianza ed educazione alimentare, riscoperta e valorizzazione dei prodotti del territorio.</p> <p>Le classi terze e quinte.</p>	<p>Dal MPI "missione salute "iniziative atte ad influenzare un corretto stile di vita .</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le arance per la vita (vendita). • Dal MPI "Giornata nazionale del benessere dello studente " • Incontri con operatori ASUR 12 sull'alimentazione. • Progetto: OKKIO ALLA SALUTE • Progetto "Peso degli zaini scolastici e mal di schiena: un tentativo di risposta educativa e tecnologica" • Progetto continuità infanzia primaria con la cooperativa" A piccoli passi": Ali....mentiamoci



MANIFESTAZIONI – INIZIATIVE IN RETE – EVENTI

1. **OGNI ANNO VERRANNO DEDICATE 5 GIORNATE AI TEMI FONDAMENTALI DEL PROGETTO ECO SCHOOLS FEE ITALIA:**
 - ✓ GIORNATA DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA
 - ✓ GIORNATA DEL VERDE
 - ✓ GIORNATA DEL RISPARMIO IDRICO
 - ✓ GIORNATA DEL RISPARMIO ENERGETICO
 - ✓ GIORNATA DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE (BIMBIMBICI)
2. **INIZIATIVA “NON TI SCORDAR DI ME” LEGAMBIENTE: Marzo 2011**
3. **“PAESAGGIO ACQUA E SABBIA” RISERVA SENTINA: (solo classi terze)**
 - ✓ LEZIONE DI ESPERTI,
 - ✓ VISITA GUIDATA ,
 - ✓ CONCORSO GRAFICO PITTORICO-LETTERARIO
4. **3 PAROLE PER UN MUSEO (CLASSI IV - V)**
5. **AIMMO Uova di Pasqua**
6. **I GIOVANI RICORDANO LA SHOAH.**
7. **AIRC- Arance della Salute**
8. **Unicef - Moica: la Pigotta**
9. **COMITATO RISERVA NATURALE SENTINA “Paesaggio di acqua e sabbia”: lezioni di esperti e visite guidate (solo per classi III)**
10. **INIZIATIVE di Quartiere (COMITATI di QUARTIERE) e feste locali**
11. **CIRCOLO NAUTICO SAMBENEDETTESSE:LE MANI NEL MARE...!!! L’acquario tattile.**
12. **SETTIMANA UNESCO DI EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE: inaugurazione Progetto Piedibus.**
13. **CARNEVALE SAMBENEDETTESSE e CONCORSO GRAFICO PITTORICO**
14. **CONCORSO PREMIO LETTERARIO MASSIMO DE NARDIS (SUL MARE).**
15. **PARTECIPAZIONE ALLA FIERA DI PRIMAVERA.**
16. **NEL MESE DI MAGGIO SI SVOLGERANNO LE MANIFESTAZIONI GIOCOSPORT.**
17. **PARTECIPAZIONE AL TORNEO DI SCACCHI PROVINCIALE E DI INTERCIRCOLO A FINE ANNO.**
 - ✓ **GIORNATA DELL’ACCOGLIENZA:** per gli alunni iscritti al primo anno della scuola dell’infanzia e della scuola primaria. Prima settimana di giugno.
 - ✓ **DICEMBRE 2010 – CERIMONIA CONSEGNA BANDIERA VERDE**
 - ✓ **VISITE GUIDATE AI GIARDINI TEMATICI DEL LUNGOMARE.**
 - ✓ **PROGETTO DALL’ACQUA PER L’ACQUA:** raccolta di tappi di plastica nelle isole ecologiche a scopo umanitario. www.cmsr.org

GIORNATE NAZIONALI

- ✓ **2 OTTOBRE 2010** - GIORNATA NAZIONALE DEI NONNI. Legge 31 Luglio 2005 n. 159
- ✓ **DALL'1 AL 7 OTTOBRE 2010**- SETTIMANA INTERNAZIONALE DELLA PACE
- ✓ **4 OTTOBRE 2010** – GIORNATA NAZIONALE DELLA PACE, DELLA FRATERNITÀ E DEL DIALOGO
Legge 10 Febbraio 2005 n. 24
- ✓ **20 NOVEMBRE 2010** – GIORNATA INTERNAZIONALE PER I DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA.
- ✓ **10 DICEMBRE** - «GIORNATA DELLE MARCHE ».
- ✓ **FESTA DI NATALE**. Momento interculturale.
- ✓ **27 GENNAIO 2011** – GIORNATA DELLA MEMORIA.
- ✓ **10 FEBBRAIO 2011** - "GIORNATA DEL RICORDO FOIBE".
- ✓ **24 MARZO 2011** – GIORNATA NAZIONALE PER LA PROMOZIONE DELLA LETTURA
- ✓ **2 – 8 MAGGIO 2011** – SETTIMANA NAZIONALE DELLA MUSICA
- ✓ **2 GIUGNO 2011** – "FESTA DELLA REPUBBLICA".

CONCORSI SU LIBERA ADESIONE DELLE CLASSI

CONCORSI AMBIENTALI

1. **CONCORSO MINISTERO AMBIENTE ED ISTRUZIONE: LA scuola adotta un PARCO.**
2. **VIVIDARIA " Piante Amiche: la Biodiversità che unisce". Adesione entro il 22 Ottobre 2010.**
3. **www.federparchi.it/vividaria Nel corso dell'anno scolastico, i bambini potranno esplorare il mondo fantastico della biodiversità vegetale, imparare i segreti delle piante officinali, conoscere le aree protette del proprio territorio e studiare i delicati meccanismi che regolano il clima globale. Diventando, in altri termini, piccoli cittadini più consapevoli e più rispettosi dell'ambiente in cui vivono.**
4. **Concorso nazionale Ministero della Pubblica Istruzione: "Vorrei una legge che..." (Classi V).Adesione entro il 20 Dicembre 2010. www.senatoperiragazzi.it**
5. **SCUOLA AMBIENTE LABORATORIO INFEA REGIONE MARCHE 4^ annualità**
Scadenza 25.10.2010
6. **CONCORSO EUROPEO BIMBIBICI FEE ITALIA:**
7. **"La mia città in bici: come è adesso come vorrei fosse domani".**
8. **(MOBILITÀ SOSTENIBILE: BICICLETTE) www.bimbibici.it**
9. **CONCORSO GREEN CROSS: "IMMAGINI PER LA TERRA" dal tema "Noi giovani reporter del cambiamento climatico: la terra cambia e noi?" www.greencross.it**
10. **CONCORSO GRAFICO PITTORICO PATROCINATO DAL COMANDO DELLA POLIZIA MUNICIPALE DI SAN BENEDETTO.**
11. **Progetto Nazionale "SCUOLE ASSOCIATE RETE UNESCO". Scadenza 15 Ottobre. www.unesco.it (si prevede il collegamento in rete con scuole straniere)**

ALTRI CONCORSI potranno essere CONSIDERATI NEL CORSO DELL'ANNO SCOLASTICO attraverso circolari, informative varie, consultazione di siti ambientali come: www.feeitalia.org/ www.legambiente.it /www.greencrossitalia.it /www.pubblica.istruzione.it;

SOMMARIO:

MISSION - VISION	pag. 02
PREMESSA	pag. 03
CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO	pag. 05
IDENTITÀ DEL CIRCOLO	pag. 06
ORGANIZZAZIONE DEL CIRCOLO	pag. 07
RAPPORTI CON IL TERRITORIO	pag. 08
SPORTELLO DI ASCOLTO PSICOPEDAGOGICO	pag. 09
AUTONOMIA ORGANIZZATIVA	pag. 11
ORGANICO FUNZIONALE DI CIRCOLO	pag. 11
TEMPO SCUOLA – ORGANIZZAZIONE DEL CIRCOLO	pag. 12
PRESENZA ALUNNI – SEZIONE PRIMAVERA	pag. 14
PROTOCOLLO ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI	pag. 15
PROGRAMMA ATTIVITÀ FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO	pag. 19
INCONTRI SCUOLA FAMIGLIA – PATTO FORMATIVO	pag. 19
ORGANIGRAMMA	pag. 20
RISORSE PROFESSIONALI: COLLABORATORI D.S. – FUNZIONI STRUMENTALI	pag. 22
LE COMMISSIONI	pag. 24
ORGANIZZAZIONE SERVIZI AMMINISTRATIVI	pag. 25
ATTIVITÀ DI FORMAZIONE	pag. 26
ACCORDO DI RETE TRA SCUOLE	pag. 28
PRINCIPI E FINALITÀ DELLA SCUOLA	pag. 29
INTEGRAZIONE SCOLASTICA	pag. 30
PROGRAMMAZIONE CURRICOLARE ED EXTRA CURRICOLARE	pag. 35
SCUOLA DELL'INFANZIA	
IL PROGETTO ORGANIZZATIVO	pag. 36
PIANI PERSONALIZZATI DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE	pag. 37
IL PROGETTO EDUCATIVO	pag. 38
PERCORSO FORMATIVO ANNUALE	pag. 39
SCUOLA PRIMARIA	
IL PROGETTO EDUCATIVO	pag. 40
GLI INSEGNAMENTI	pag. 41
LE EDUCAZIONI	pag. 42
I LABORATORI	pag. 43
PIANI DI STUDIO PERSONALIZZATI	pag. 44
IL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE	pag. 45
ORGANIZZAZIONE DEI PIANI DI STUDIO	pag. 46
MODALITÀ DIDATTICHE E RELAZIONALI	pag. 46
PER LA VALUTAZIONE – CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEI VOTI	pag. 47
INVALSI	pag. 48
ABILITÀ E CONOSCENZE	pag. 49
ATTIVITÀ OPZIONALI DEL CIRCOLO	pag. 55
LABORATORIO SCACCHI	pag. 57
PROGETTO "SCUOLA SICURA"	pag. 58
ORGANIZZAZIONE VIAGGI D'ISTRUZIONE	pag. 59
I NOSTRI PROGETTI	pag. 60
MANIFESTAZIONI – INIZIATIVE IN RETE - EVENTI	pag. 76
GIORNATE NAZIONALI	pag. 77
CONCORSI SU LIBERA ADESIONE	pag. 78